# IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIV — N. 279 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Martedì 2 Ottobre 1906.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI


## Tutti a Roma.

Per tutti si deve intendere i membri del Governo, i quali, dopo avere inaugurata la maggior parte dei Congressi tenuti a Milano, quest'oggi si riuniscono essi a Congresso, in Roma, sotto la presidenza del Capo del Gabinetto, per discutere e intendersi sui principali provvedimenti da presentare al Parlamento alla ripresa del lavoro legislativo.

Siamo lieti di poter affermare che le brevi vacanze hanno giovato a rinvigorire la salute di tutti i Ministri ed in prima linea dell'on. Giolitti, che sta benissimo, nonostante una lieve e passeggera depressione negli organi vocali, destinata a sparire assai prima che si apra la stagione lirica parlamentare.

Oltre al disbrigo degli affari amministrativi che sono di competenza collegiale del Consiglio dei Ministri, pare si voglia fin d'ora con lodevole previdenza tracciare lo schema dei lavori parlamentari.

Siccome il breve periodo dalla riapertura della Camera alle ferie natalizie sarà assorbito inevitabilmente dai bilanci dell'esercizio in corso che, tranne quello dell'Interno, si dovettero rinviare in blocco per dar passo ai notevoli provvedimenti, che non ammettevano dilazione, si comprende come, tenuto conto dell'esposizione finanziaria, dello svolgimento delle interpellanze ed interrogazioni ecc., nessuna discussione di nuovi progetti di qualche entità potrà essere iniziata prima della rientrata di gennaio.

Il che non sarà di pregiudizio, giacchè i nuovi progetti, dei quali taluni riflettono i grandi servizi dello Stato, hanno bisogno di essere studiati e meditati anche dai membri del Parlamento, prima d'intraprenderne la discussione.

L'esperienza recente ha dimostrato all'evidenza — vedi ad es. i progetti scolastici — che la fretta si risolve sempre nel produrre inconvenienti non lievi che si manifestano nell'applicazione pratica, e che vanno eliminati con nuovi progetti ed anche con sollecitudine.

D'altra parte anche questa esuberanza italiana nel legiferare merita di essere temperata. E' vero che siamo uno Stato giovane e un paese adolescente, le cui esigenze si moltiplicano specialmente per l'incremento notevole dell'attività economica, che rende inadeguati e deficienti i servizi pubblici: ma non per questo bisogna eccedere e precipitare.

Del resto ad una parte di queste esigenze la intelligente operosità dei Ministri e dei Sottosegretari di Stato può supplire e sotto questo rispetto il Gabinetto attuale offre sufficienti garanzie di capacità, di solidità e di attività.

E tanto più questi risultati si possono ottenere, in quanto la politica generale — benchè meriti alcune considerazioni che faremo — concorre ad agevolare l'azione del Governo.

## Politica e diplomazia

(S) **Costantinopoli**, 1. L'Ambasciatore italiano, marchese Imperiali, è partito oggi per Smirne.

**Berlino**, 1. — Il colonnello Lanenstein, che ha preso parte alla guerra russo-giapponese nel Quartiere generale russo andrà a Pietroburgo come addetto militare russo in sostituzione del generale von Jacobi.

**Dresda**, 1. — Le nozze del Principe Giovanni Giorgio di Sassonia, fratello minore del Re colla Principessa di Borbone sono fissate per il 20 corr.

### In Turchia.

(S) **Costantinopoli**, 1. — Oggi è stata rimessa alla Porta una Nota collettiva degli Ambasciatori relativa all'aumento del 3 0[0] dei dazi doganali.

La Nota è basata sul testo proposto dall'Italia con qualche insignificante modificazione.

### Negli Stati Uniti.

(S) **Washington**, 1. — Root è giunto ieri. Roosevelt rientrerà nel pomeriggio di domani alla Casa Bianca, dove terrà Consiglio di Gabinetto per discutere la situazione di Cuba.

Al Consiglio parteciperanno tutti i membri del Gabinetto, meno Taft.

### Nell'Estremo Oriente.

(S) **Londra**, 1. — La *Morning Post* ha da Shanghai:

Il Ministro giapponese ha intavolato negoziati col Ministro degli esteri cinese relativamente all'amministrazione di Niu-Ischwang.

I cinesi accettano le condizioni del Giappone per la retrocessione dell'amministrazione della ferrovia.

Corre voce che il Principe Su sia stato nominato Governatore militare di Mukden.

## La riforma elettorale in Austria.

**Vienna**, 1. La Commissione per la riforma elettorale ha terminato l'esame della maggior parte del progetto e discute ora le questioni più controverse, tra cui la proposta presentata specialmente dal Centro e dagli antisemiti, la quale chiede, secondo il sistema vigente nel Belgio, misure che obblighino gli elettori ad esercitare il diritto elettorale.

Un altro punto su cui vi sono divergenze riguarda l'introduzione del sistema della pluralità del diritto elettorale.

La terza questione riguarda la proposta, la quale stabilisce che le circoscrizioni elettorali fissate per legge possano essere modificate soltanto in seguito a deliberazione presa con una maggioranza di due terzi dei votanti.

## Il viaggio di Fallières.

(S) **Mezin**, 1. — Il Presidente Fallières giunse alle ore 10.30, accolto con entusiasmo dalla popolazione.

Il Presidente assistette alla sfilata dei mutualisti, visitò le scuole e l'ospedale di Mezin ed intervenne poi ad un banchetto dato in suo onore.

Al banchetto Fallières parlò dicendo di aver cercato di essere buono, ma fermo, e di essere stato sempre devoto alle istituzioni repubblicane.

(S) **Mezin**, 1. Dopo il banchetto il Presidente della Repubblica ha assistito alla sfilata delle società mutualiste.

Terminata la parte ufficiale del suo viaggio il Presidente è partito alle 16 per recarsi nella sua proprietà di Loupillon. I personaggi che lo accompagnano ripartiranno stasera per Parigi.

A Loupillon la signora e la signorina Fallières hanno accolto e fatto gli onori di casa a tutti coloro che accompagnavano il Presidente. Questi ha espresso l'intenzione di trattenersi alcuni giorni a Loupillon per riposarsi.

## NELL'ISOLA DI CANDIA.

(S) **Atene**, 1. Dispacci da Milo annunziano che la nave *Sphacteria*, battente bandiera cretese, con a bordo Zaimis è giunta oggi. Le navi delle Potenze hanno fatte salve di 17 colpi. I comandanti delle navi si sono recati a bordo della *Sphacteria* donde Zaimis è poi disceso recandosi a bordo della cannoniera russa, che, avendo il comandante più anziano tra quelli delle Potenze protettrici, condurrà Zaimis alla Canea.

Le autorità e la popolazione hanno fatto al nuovo Alto Commissario un ricevimento entusiastico.

Zaimis emanerà subito un proclama esponendo il suo programma e ringraziando le Potenze.

## Parlamenti esteri

### DANIMARCA.

(S) **Copenaghen**, 1. — Il Re aprendo oggi il *Rigsdag* ha fatto il discorso del trono.

Egli ha cominciato dal ringraziare il *Rigsdag* per le sue partecipazioni ai dolori e alle gioie della Famiglia reale nell'anno scorso.

Ha annunciato i progetti di legge sul regime doganale, sulla riforma dell'amministrazione della giustizia, sull'assicurazione contro la disoccupazione, sull'estensione dell'assicurazione contro gli infortuni degli operai delle campagne ed infine un progetto di legge sulla pesca.

Il Re ha dichiarato che desidera appagare i voti degli islandesi circa le riforme della legislazione sulla situazione costituzionale dell'Islanda di fronte al Regno.

Ha detto che le relazioni con le Potenze estere sono amichevoli e buone. Ha espresso poi la certezza che il *Rigsdag* coopererà sempre al mantenimento della indipendenza della nazione.

Ha infine concluso dicendo che visiterà parecchi Sovrani per rinsaldare le relazioni di amicizia.

### Il bilancio del Cile.

**Santiago (Cile)**, 1 — Il Ministro delle Finanze ha presentato alla Giunta del bilancio l'esposizione per l'esercizio del 1907.

Le entrate e le spese ammontano a 149 milioni di piastre.

Il pareggio si otterrà diminuendo gli stipendi degli impiegati.

I lavori pubblici necessari allo sviluppo del paese saranno aumentati ed a tale scopo verrà erogata la metà dell'imposta sul salnitro e sullo jodio.

Il debito esterno ammonta a 147 milioni di piastre.

## Chiesa e Stato in Francia.

(S) **Parigi**, 1. — Il *Matin* dice che il cardinale Richard, arcivescovo di Parigi ha ricevuto un dispaccio dai vescovi del Portogallo che felicitano l'episcopato francese per la sua unione colla Santa Sede.

Il dispaccio è firmato dal cardinale Patriarca di Lisbona.

(S) **Parigi**, 1. — Ecco il testo della proposta presentata dal deputato dell'Aube, Ménier, per ottenere la soppressione delle pensioni e allocazioni agli ecclesiastici cattolici.

Le disposizioni dell'articolo 11 della legge sulla separazione della Chiesa dallo Stato, non sono applicabili agli ecclesiastici che non avranno le funzioni di Ministri del Culto retribuiti da una Associazione cultuale costituita conformemente alle prescrizioni della detta legge.

(S) **Parigi**, 1. — Viene segnalata la presenza a Parigi di un vescovo italiano che sarebbe incaricato di una missione delicata circa il protettorato francese in Oriente.

L'*Eclair* dice che si tratta del vescovo mons. Grasselli, giunto a Parigi da Lourdes.

Egli ha avuto sabato un colloquio col cardinale Richard e deve ripartire oggi per Roma.

Mons. Grasselli è vescovo di Viterbo; la notizia merita conferma. (*N. d. D.*)

## I proventi erariali.

Nella terza decade di ottobre i proventi doganali ascesero a L. 8.300.000 contro L. 7.500.000; differenza in più L. 800.000.

Durante l'esercizio i proventi ascesero a lire 68.300.000 contro L. 60.100.000; differenza in più L. 8.200.000.

Grano: tonn. 30.484 contro tonn. 32.093; differenza in meno tonn. 1609.

Durante l'esercizio tonn. 247.101 contro tonn. 256.788; differ. in meno tonn. 9637.

Granturco: tonn. 3667 contro tonn. 6458; differenza in meno tonn. 2791.

Durante l'esercizio tonn. 71,140 contro tonn. 65.521; differenza in più tonn. 5619.

Zucchero: quintali 831 contro quint. 373; differenza in più quint. 458 — Durante l'esercizio quint. 10.328 contro quint. 1234; differenza in più quint. 9094.

Lo zucchero di 1ª cl. introdotto nella decade è stato di quint. 1719 e durante l'esercizio di quint. 19.638 contro quint. 816 introdotti nello stesso periodo dell'esercizio precedente.

## Ferrovie dello Stato

### Il consuntivo 1905-1906.

Ci si nota, in risposta alla domanda formulata nel numero di ieri, che la cifra di 352 milioni, indicata nel comunicato della Direzione Generale come la risultante del provento lordo dell'esercizio ferroviario di Stato, comprende 13 milioni e frazione circa di proventi indiretti, indipendenti cioè dal traffico, il quale registra un provento effettivo di L. 338.888.372, come appunto è indicato approssimativamente nell'ultima decade dello scorso luglio.

Chiarita la differenza e così rettificata la cifra, diventa naturale che in parte variino anche le conseguenze da trarsene.

Infatti l'aumento del traffico non è più di 66 milioni, ma di soli 53 e corrisponde alla ragione del 16 per cento, anzichè a quella del 20, che dava la primitiva cifra.

Ci fu fatto notare altresì che nella cifra dei 77 milioni versati dalle Ferrovie dello Stato al Tesoro non è compresa la partecipazione, che spetta allo Stato sui proventi delle ferrovie meridionali.

In verità l'avevamo detto e, prevedendo che questa partecipazione oscillerà tra i nove ed i dieci milioni, aggiungevamo che « questi dieci » milioni rappresenteranno ad un dipresso il mag» giore utile dello Stato. »

Laonde l'esercizio ferroviario di Stato e privato, nei riguardi del traffico, presenterà, per l'esercizio 1905-906, testè spirato, questi risultati approssimativi:

Provento lordo L. 380,000,000 con aumento, in confronto dell'esercizio 1904-905, di 53 milioni, nella ragione cioè del 16 per cento; utile netto dello Stato L. 86,500,000, con aumento, in confronto dell'esercizio 1904-905, di 9 milioni e mezzo, nella ragione del 12,35 per cento.

Resterebbe, pertanto, vero ancora, che l'aumento delle spese si è verificato in maggiore misura dell'aumento delle entrate; se però si tiene presente che nelle passività, alle quali fecero fronte i proventi del traffico, sono compresi 16 milioni di carattere patrimoniale, come afferma il comunicato della Direzione generale, il rapporto muta notevolmente in meglio.

Ma, come dicemmo ieri, ritorneremo su queste cifre e su queste conclusioni a ragione veduta, vale a dire quando avremo tutti gli elementi di confronto.

## COSE DI FRANCIA.

**Parigi**, 1 — Tutte le persone arrestate iersera alla riunione del Trocadero, vennero rilasciate stanotte. Le dimostrazioni continuarono nelle vie dopo la riunione. La polizia disperse i dimostranti.

**Castellane**, 1 — Il conte de Castellane, la cui elezione era stata invalidata, è stato rieletto deputato.

(S) **Montaigu**, 1 — E' stato offerto ier sera al Ministro Clémenceau un banchetto di mille coperti.

Clémenceau rispondendo a parecchi oratori, i quali avevano fatto l'elogio del suo avo, sottoprefetto in Vandea, ricordò anche il padre suo, proscritto il 2 dicembre e che fu deportato in Algeria senza procedimento. Questa, ha detto, si chiamava la libertà. I repubblicani hanno ora una grande rivincita da prendere. Il delitto dei bianchi vandeani, contro la patria e la libertà, sarà riscattato dagli azzurri e la Vandea si leverà presto intera per acclamare questa Repubblica.

Questa è la Vandea che sono venuto a salutare stasera.

## LA SITUAZIONE IN RUSSIA.

### Il ritorno della famiglia imperiale.

**Pietroburgo** 1. — Il ritorno della famiglia imperiale dalla crociera nelle acque della Finlandia è atteso per l'11 corrente.

### Condanna di ammutinati.

**Cronstadt**, 1. — Tutti i condannati per gli ammutinamenti sono stati condannati anche alla degradazione militare. Le sentenze saranno sottoposte alla conferma del generale Adelberg, comandante la città e fortezza.

## La situazione di Cuba.

**Washington**, 1. — Il Ministro di Cuba, Quesada, ha inviato le sue dimissioni al Governo provvisorio.

Si dichiara che Quesada non ha preso tale decisione a titolo di protesta, ma perchè considerava suo dovere dimettersi per facilitare il compito di Roosevelt verso Cuba.

**Londra**, 1. — La maggior parte dei giornali commentano l'assunzione del governo di Cuba da parte degli Stati Uniti ed esprimono generalmente l'opinione che tale misura era inevitabile.

Il *Daily Chronicle* dice che il programma di Taft è irreprensibile, ma aggiunge che non ci sarebbe da maravigliarsi se malgrado tutto Cuba fosse assorbita dalla sua potente vicina.

La *Morning Post* trova la soluzione assai difficile e l'impresa degli Stati Uniti assai pericolosa.

L'Inghilterra, dice il giornale, seguirà con simpatia gli Stati Uniti nel loro passaggio dal periodo di prosperità giovanile e di ignoranza dei problemi esteri a quello della maturità e della responsabilità imperiale.

Il *Times* invece non crede all'annessione di Cuba agli Stati Uniti e dice: Noi possiamo esser certi che Roosevelt non ha il minimo desiderio di annettere Cuba alla Confederazione.

La prima ragione è che Cuba non acconsentirebbe a divenire uno Stato dell'Unione.

Inoltre vi è la questione gravissima dell'effetto morale che l'annessione produrrebbe sulle Repubbliche del Sud e del Centro dell'America.

Sarebbe mancare di accortezza proclamare, a breve distanza dalle assicurazioni date da Root a tutta l'America, la sovranità degli Stati Uniti su Cuba.

**L'Avana**, 1. — Taft ha chiesto telegraficamente a Quesada, Ministro di Cuba a Washington, di ritirare le dimissioni.

La Legazione della Repubblica di Cuba comunica alla *Stefani* il seguente dispaccio ufficiale ricevuto dal suo Governo:

Il Presidente della Repubblica, on. Thomas Estrada Palma, il Vice-Presidente dott. Domingo Mendez Capote e tutti i segretari che formavano il Consiglio del Governo, hanno presentato venerdì 28 settembre al Congresso Legislativo Cubano, espressamente convocato, le loro dimissioni in modo irrevocabile.

Il Congresso non ha eletto, come lo prescrive la Costituzione di Cuba, un successore di Palma alla Presidenza della Repubblica ed allora il sig. William Taft, Segretario di Stato degli Stati Uniti pel dipartimento della guerra, attualmente in missione straordinaria a Cuba, ha sostituito per ordine ed in rappresentanza dell'on. Teodoro Roosevelt, Presidente della Confederazione americana, un Governo provvisorio d'intervento militare e, sabato 29 settembre, ha assunto le funzioni di Governatore Generale provvisorio ed ha subito diretto al popolo di Cuba il seguente Proclama:

Non avendo il Congresso preso una decisione relativamente alla irrevocabile rinuncia del Presidente della Repubblica di Cuba, nè avendogli eletto un sostituto, il paese è lasciato senza governo in momenti in cui domina un gran disordine e diviene necessario, conformemente alla domanda del Presidente Palma, che vengano prese opportune misure in nome e da parte dell'autorità del Presidente degli Stati Uniti per ristabilire l'ordine, proteggere le vite e le proprietà nell'isola di Cuba, isole e isolotti adiacenti e allo scopo di stabilire un governo provvisorio.

Il Governo provvisorio, stabilito col presente proclama per ordine e in nome del Presidente degli Stati Uniti, esisterà soltanto per il tempo che sarà necessario per ristabilire l'ordine, la pace e la fiducia pubblica e, una volta ottenuto questo intento, saranno indette le elezioni per scegliere le persone alle quali dovrà essere rimesso il rinnovato Governo permanente della Repubblica.

Finchè possa essere compatibile col carattere di Governo provvisorio stabilito sotto l'autorità degli Stati Uniti, il Governo sarà cubano e si uniformerà, nei limiti del possibile, alla costituzione di Cuba. La bandiera cubana sarà issata, secondo il consueto, sugli edifici del Governo dell'isola. Tutti i dipartimenti dello Stato, i Governi provinciali e i Consigli municipali, anche quelli dell'Avana, continueranno a funzionare con le stesse forme che avevano sotto la Repubblica di Cuba.

I tribunali continueranno ad amministrare la giustizia e tutte le leggi, che per la loro natura non siano inapplicabili a causa del carattere temporaneo e urgente del Governo, continueranno ad essere in vigore.

Il Presidente Roosevelt ha cercato ottenere la pace sotto il Governo costituzionale di Cuba e ha fatto inauditi sforzi per evitare la presente misura. Sarebbe stato però pericoloso ritardarla più oltre.

Date le dimissioni del Gabinetto, fino a nuovo ordine i capi del dipartimento si dirigeranno a me per ricevere istruzioni, non esclusi il maggior generale Alessandro Rodriguez, capo della guardia rurale e delle altre forze regolari del Governo, ed il tesoriere della Repubblica, gen. Carlo Roloff.

Fino a nuovo ordine anche i Governatori civili ed i sindaci dei Municipi si dirigeranno a me per ricevere ordini.

Domando a tutti i cittadini ed abitanti di Cuba di darmi il loro appoggio nell'opera di ristabilire l'ordine, la tranquillità e la fiducia pubblica.

**L'Avana** 1. — Il corpo diplomatico si è recato al palazzo per presentare i saluti all'ex-Presidente Palma.

Il primo sbarco importante di forze americane ha avuto luogo ieri 450 uomini di fanteria americana hanno preso il treno per Cianfuegos ed altri punti dell'isola.

Tali truppe sono state inviate colà non per reprimere disordini che non vi sono, ma per esercitare un'influenza calmante in certe località ove i rapporti sono difficili fra i rivoluzionari e i funzionari governativi.

Una prima compagnia di truppe del Governo è partita stanotte per il campo dei ribelli, dirigendosi verso Puerto Principe.

Altre partono con treni speciali per la provincia di Santa Clara.

Il Governo provvisorio non si illude di vedere un gran numero di rivoluzionari deporre le armi, che sono per la maggior parte di proprietà personale, ma crede di potere disperdere immediatamente i ribelli.

Il licenziamento dei volontari governativi è già cominciato.

Taft si è accordato cogli ufficiali di sanità cubani perchè essi prendano misure contro la febbre gialla, di cui si segnalano sei casi all'Avana.

## Trattative commerciali tra Spagna e Francia.

**Madrid**, 1. — L'*Heraldo* constata che se vi è una corrente favorevole all'*entente* commerciale con la Francia, ve n'è pure una contraria, ed esorta gli industriali e produttori a mettere da parte gli interessi particolari e personali per gli interessi generali del paese, perchè questa divisione di opinioni, questa lotta di interessi particolari sono altrettante armi date alla Francia per difendere i suoi interessi.

Lo stesso giornale fa osservare che la rottura dei negoziati commerciali non gioverebbe nè alla Francia nè alla Spagna, perchè se quest'ultima ha bisogno del mercato francese, la Francia da parte sua ha un grande interesse a conservare il mercato spagnuolo e non le converrebbe di rinunziare a vantaggi commerciali, anche poco numerosi, che altre nazioni sarebbero liete di ottenere.

## Nelle Indie inglesi.

**Simla** 1. Il Vicerè delle Indie, Lord Minto, ha ricevuto oggi una deputazione di maomettani, composta di 36 membri, rappresentanti ogni provincia ed ogni Principe della Comunità mussulmana.

La deputazione ha presentato al Vicerè un indirizzo che espone i *desiderata* dei maomettani per ciò che riguarda il sistema di rappresentanza nazionale. Il Vicerè ha dato alla deputazione l'assicurazione che il Governo delle Indie tratterà sempre i maomettani colla massima giustizia.

## ARMI ED ARMATI

### La flotta giapponese.

(S) **Pietroburgo**, 1 — Si ha da Tokio:

Il Ministro della marina del Giappone ha chiesto al Parlamento un credito di 270 milioni di *yens* da ripartirsi in un periodo di sette anni ossia fino al 1913.

Questo credito, di cui 23 milioni saranno destinati alle spese dell'esercizio 1906, sarà consacrato a costruzioni navali e riparazione delle navi da guerra.

Una nuova officina sarà costruita a Hiroschima. La ferrovia di Sakaline sarà pronta per l'inverno prossimo, ma sul principio essa non sarà utilizzata che per il trasbordo degli approvigionamenti militari.

Il Governo porrà speciale attenzione a rafforzare la flotta volontaria.

## Carta idrografica d'Italia.

Il Ministero di agricoltura ha pubblicato in questi giorni il 32° volume delle memorie illustrative della Carta idrografica d'Italia. Questo volume, che viene ora in luce, contiene lo studio del regime dei fiumi dell'Apennino meridionale a Sud del Sele e di quelli dell'Antiapennino meridionale, a Sud del Sangro.

L'autore di questo studio, come di quelli che lo precedettero per il regime degli altri fiumi, dei quali sempre facemmo menzione, è il cav. Eugenio Perrone, reggente la Sezione idraulica del Ministero di agricoltura, incaricato degli studi idrografici.

Era intendimento dell'autore, come egli stesso dichiara, di dividere in tre volumi la relazione sulla idrologia di questa parte del Regno, uno per ciascuno dei mari che lo bagnano: Tirreno, Jonio ed Adriatico: ma in qualcuno di questo pochi e modesti sono i corsi d'acqua che vi hanno foce, ed in qualche altro numerosi quelli a deflussi estivi, trascurabili.

E siccome grandi montagne costituite di roccie permeabili tributano coi loro versanti in due di tali mari contemporaneamente, parve miglior partito di non suddividere l'opera, onde meno difficili fossero le ricerche idrologiche e più chiare le deduzioni sulla circolazione delle acque sotterranee, che non seguono le linee dell'idrografia esterna; ed anco perchè più prontamente fossero note le attitudini a proficue applicazioni industriali ed agricole di tutti i fiumi delle Calabrie, per tenerne conto nel provvedere al miglioramento delle condizioni di quelle regioni così colpite dal terremoto dell'8 settembre 1905, le quali nei ricchi deflussi estivi di alcuni fiumi potrebbero attingere la forza motrice per grandi industrie e l'elemento per fertilizzare estese campagne.

Gli argomenti trattati nelle varie parti di questo volume sono conformi, nei caratteri generali, a quelli dei precedenti volumi delle *Memorie*, ciò che dà al lavoro una utile uniformità per lo studioso.

In modo speciale va notato nello studio del quale ci occupiamo, l'esame idrologico delle *Murge* e del *Salento*, ossia delle Puglie, per le quali non erano state prima d'ora ben definite le leggi di circolazione delle acque profonde, nè era stato posto bene in evidenza un fatto della massima importanza, cioè che queste acque nella maggior parte sono potabili, il che dimostra sempre più quale grande beneficio arrecherà a quelle provincie il costruendo acquedotto pugliese.

### Il fatto e il da fare.

Le memorie di già stampate comprendono i fiumi della penisola, a cominciare dal *Serchio*, nel mare Tirreno e dal *Tronto* nel mare Adriatico, per finire nel mar Jonio.

Sono assai avanzate, anzi presso al termine, quelle dei fiumi *Aso*, *Tenna*, *Potenza*, *Esino* ed altri minori delle Marche.

I rilevamenti di campagna pel *Reno* procedono nei bacini della parte orientale dell'Emilia, cioè del *Savio* e del *Lamone*.

Non si trascura intanto ogni occasione favorevole per continuare le esperienze di portata del *Po*, dirette a stabilire la scala dei deflussi nei suoi punti più importanti; e varie serie di misure sono state compiute alla *Becca*, dopo lo sbocco del Ticino a *San Nazaro*, presso quello dell'*Adda*, al ponte di Borgoforte vicino a Mantova, ed a *Pontelagoscuro* presso Ferrara.

Furono nello scorso inverno iniziate le ricerche nella Sicilia, per riconoscere lo stato delle acque perenni di Messina, Catania e Siracusa, per passare progressivamente all'esame di tutta l'Isola, e nell'autunno prossimo si darà opera ad una prima ricognizione dei due principali fiumi della Sardegna, per far progredire contemporaneamente i rilevamenti idrografici nelle due isole maggiori del Regno.

Da quanto ho appena accennato, il lettore deduce di quanta importanza siano tali studi, cui si è dedicato con zelo, competenza e mirabile attività il cav. Eugenio Perrone.

*Miles Agricola.*

## L'AMMINISTRAZIONE DELLE CARCERI.

### I.

Com'è nostro sistema, prima di riassumere la Relazione di uno qualunque dei grandi servizi dello Stato e specialmente di quello carcerario, che per sua natura presenta, a differenza di vari altri, diversi aspetti, abbiamo voluto leggere e meditare quella che il comm. Doria ha presentata in un primo volume al Pres. del Cons. e Min. dell'Interno, on. Giolitti.

L'azienda delle Carceri fu oggetto in questi ultimi due anni di attacchi vivacissimi; molte calunnie e molte critiche, aspre e superficiali, furono rivolte all'Amministrazione carceraria e, sebbene siano cadute nel vuoto per inconsistenza, nell'opinione pubblica un po' di fumo è rimasto, come accade sempre in casi simili.

Ora il comm. Doria, uno dei più valorosi capi servizio dello Stato, che ha conquistato grado a grado il più alto posto nell'azienda carceraria, nel presentare al suo Ministro una elaborata Relazione statistica del bilancio 1902-903, ha creduto suo diritto e dovere di snebbiare l'ambiente dalla fuliggine e con una certa vivacità polemica, giustificata dalle violente diatribe di cui fu anche personalmente fatto segno, ha fatto precedere la Relazione da una efficacissima confutazione delle accuse addensate contro quest'Amministrazione, tra le più importanti, dal lato morale, di un paese civile.

E poichè, dopo aver letto il volume con molta ponderazione, ci siamo persuasi che non basta un riassunto dei soliti, dovremo dedicarvi tre o quattro articoli, che non saranno male spesi, perchè il pubblico potrà formarsi un concetto positivo del vero stato di cose in ordine all'Amministrazione carceraria in Italia.

* * *

Cominciando dallo svolgimento generale dei servizi il comm. Doria osserva che in confronto degli anni precedenti non vi sono differenze sostanziali da segnalare.

I servizi si svolsero sempre con la dovuta regolarità e in pieno ordine a garanzia di che sta il fatto del controllo sistematico, esercitato con criterio di continuità e di obbiettività, come funzione regolatrice.

Forse un sintomo più sicuro della regolarità dei servizi e della potenza organica dell'amministrazione si riscontra anche dai profani, nel considerare il movimento complesso di entrata avvenuto durante i due anni negli stabilimenti carcerari.

Le persone che vi fecero il loro ingresso furono infatti 241,824 nel 1902 e 232,155 nel 1903. Ora se si riflette che in questo enorme numero di individui è compreso tutto quanto d'impuro, d'immorale di criminoso, e, diciamo pure, di pazzesco, offre la società, e se in tale agitarsi di gente per grandissima parte moralmente traviata, corrotta, sconvolta, perduta non si verificano che rari inconvenienti: se nel quotidiano tumultuario moto di soggetti cui vien tolto d'un tratto il maggiore bene umano, la libertà, non avvengono collisioni, tumulti, ribellioni: se infine questa lotta asprissima di ogni ora si combatte con relativa calma, ciò deve confortare la pubblica opinione sulla bontà assoluta del servizio.

A questo lusinghiero risultato contribuisce l'azione direttiva regolatrice dell'amministrazione centrale, diramando istruzioni e consigli informati sempre a sensi moderni di opportunità e di mitezza, e vi concorre altresì l'opera saggia del personale direttivo ed amministrativo in genere, dedicato con lodevole interessamento alla difficile missione, nonchè quella dello stesso personale di custodia, il quale esercitando l'ingrato dovere in mezzo ad ostacoli d'ogni specie, si è in generale dimostrato migliore di quanto viene spesso dipinto da volgari detrattori.

* * *

Non possono essere sfuggite le critiche, tanto più aspre e violente, quanto meno imparziali ed equanimi, contro l'amministrazione delle carceri, i suoi regolamenti, i suoi funzionari: le descrizioni terribili di ambienti malsani, di trattamento disumano, di sofferenze, di martiri, di turpitudini rese col solito frasario oramai di prammatica.

Sono critiche ricorrenti a periodi fissi o nascenti occasionalmente da fatti isolati. Sono quasi sempre diatribe scomposte e sopratutto manifestamente iperboliche, frutto evidente dei preconcetti strani di chi senta ancora l'intimo aculeo del dolore di una prigionia forse ingiustamente sofferta e ne abbia la mente e il cuore sempre turbati e sopraffatti da un profondo senso di ribellione suggestiva: o di chi intenda per soverchio amore di popolarità atteggiarsi a paladino della filantropia e della moralità e segua, a scopi purtroppo noti, una facile corrente, non molto limpida, della pubblica opinione.

Volere evitare la critica sarebbe certo strana pretesa; ma la critica vera, sana, spassionata, leale riuscirebbe benefica e gradita anche al capo di uno dei più importanti servizi pubblici, perchè potrebbe aiutarlo a conseguire quelle riforme che di rado da noi si ottengono coi mezzi ordinari e per le vie legittime: ma questa contro la amministrazione delle carceri non è serena, nè obbiettiva e produce un senso di grande disgusto, non però di sconforto, in chi ne viene per quanto indirettamente colpito.

Eppure chi abbia visto i nostri penitenziari moderni nei quali le nuove teorie, le nuove leggi hanno portato un vero impulso di progresso civile, tanto che sembrano istituti di ritiro anzichè luoghi di espiazione, circondati da spaziosi cortili e spesso da giardini, allietati dai rumori delle officine, dove l'aria e la luce entrano a profusione, dove tutto è ordine, nettezza, tranquillità, dove la vita si svolge monotona sì, ma attiva e feconda tra la cella o il cubicolo e il laboratorio, sorriderà certo di meraviglia e di compassione nel leggere quelle lugubri dipinture: tanto è vero che non mancano coloro i quali trovano perfino troppo comodi i luoghi di detenzione e soverchie le cure per procurare ai detenuti il lavoro e il benessere materiale.

Vi sono ancora, è vero, le carceri di tipo antico, che si cerca di sopprimere fin che si può; ma tolto il carattere particolare dell'ambiente materiale, il trattamento dei detenuti è eguale in tutti gli stabilimenti e le differenze lamentate vanno gradatamente scomparendo.

Sarebbe pertanto a domandarsi a quegli aristarchi quali sono i loro postulati: essi ripetono invariabilmente che occorre mutar sistema, abolire le coercizioni di qualunque specie ed introdurre nelle prigioni dei metodi ultra moderni di pedagogia correzionale; ma sono idealità vaganti nel campo astratto delle ipotesi, non confortate dalla cognizione pratica delle persone e delle cose. Vi è perfino chi spinge l'ingenuità a pensare all'attuazione di un sistema che con neologismo noto a pochi, chiama *cioiatria*.

Per pensare in buona fede a simili utopie bisogna ignorare non soltanto che cosa intimamente siano le carceri e quale trasformazione subiscono gli uomini anche d'indole buona, quando sono privi della libertà; e finquì è scusabile l'inganno; ma bisogna altresì essere assolutamente ignari dell'uomo in sè stesso e specialmente dell'uomo delinquente, e profani, per giunta, dell'antropologia e della sociologia criminale.

Tutti costoro non si ristanno tuttavia dal chiamare ancora il regolamento carcerario triste avanzo di tempi barbari, inumano, crudele, sol perchè prescrive regole disciplinari severe, ma sempre umane, per assicurare l'ordine di una co-

munità *sui generis*, senza delle quali i carceri e i penitenziari diverrebbero bolgie dantesche.

Ma perchè l'intento di costoro potesse raggiungersi, astrazione fatta dai risultati che se ne ricaverebbero, occorrerebbe cominciare col sovvertire le basi del nostro diritto penale e penitenziario, e mutare il Codice, e quindi il regolamento carcerario che ne è la emanazione logica. E allora perchè attaccare un'amministrazione e farle una colpa della fedele esecuzione delle leggi che le sono date da applicare?

***

Più volte si rivolse all'amministrazione carceraria l'accusa di non curare il proprio sviluppo scientifico, quasichè nell'esercizio della sua missione sociale essa avesse brancolato nella penombra di un empirismo burocratico.

Eppure il senat. Beltrani-Scalia, che fu direttore delle carceri per 12 anni, stampò un'orma profonda nella scienza penitenziaria internazionale. Le sue opere sul governo e sulla riforma delle carceri sono tuttora consultate come testo dagli studiosi della materia, e alla sua azione direttiva si volle anzi ingiustamente attribuire un esclusivismo scientifico giudicato dannoso all'amministrazione.

I di lui successori si tennero sempre al corrente del lavoro scientifico in tutte le materie che hanno rapporto con le discipline carcerarie, ed in virtù di tali studi si è potuto appunto in questi ultimi anni introdurre riforme, accolte con plauso universale dalla letteratura scientifica nostrana e straniera.

E' stato il più felice connubio della teoria con la pratica, che ha agevolato una soluzione nel campo del diritto penitenziario, e specialmente nella riforma degli istituti di educazione correzionale, evoluzione nella quale alcuni critici benevoli hanno voluto riscontrare una vera rivoluzione.

Il comm. Doria termina la prima parte della sua lettera, ricordando l'opera della Commissione parlamentare che rivide nel 1903 il regolamento carcerario, ed assicura che nella preparazione del nuovo regolamento, attualmente in corso, si ispirerà ai concetti e ai dettami della civiltà odierna, sfrondandone le disposizioni nella sostanza e nella forma, di ogni anomalia, superfluità e incongruenza, modificando, per quanto sia conciliabile con le leggi esistenti, anche il sistema di trattamento disciplinare.

Riferiremo in numeri successivi, la seconda parte della lettera al ministro dell'interno, nella quale il comm. Doria riferisce il risultato delle riforme già attuate e discorre partitamente delle riforme ancora da attuarsi.

## Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 1 reca:

Nomine e promozioni negli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia.

Malattie infettive dell'uomo denunziate nel mese di aprile 1906 alla Direzione di sanità pubblica

**R. Marina.** — Il cap. med. Teodoro Gatti imbarca a Genova sul pirosc. « Königin Luise » per New York in serv. d'emigr.

Il ten. med. Gius. Rolando è sbarcato a Genova dal pirosc. « Lombardia ».

Dal 1° corr. i seguenti impiegati civili tecnici – categoria congegnatori – delle Direz. d'artigl. ed arm. sono promossi al grado ed alla classe sotto indicati:

Capi tecnici princ. di 2ª cl. Oscar Campioni, Domenico Vitiello, Giuseppe Ferraris.

Capi tecnici di 1ª cl. Pasquale Berriola, Marco Romanin, Giacomo Bottazzi.

Capi tecnici di 2ª cl. Giuseppe Rudloff, Giuseppe Cambi, Antonio Orengo, Luigi Lazzarate, Vincenzo Spigai.

## Dalle Provincie

**(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)**

### Nell' Alta Italia.

**Torino,** 1, ore 15,55. — E' stato arrestato certo Giovanni Bordone, di anni 18, avventizio presso l'ufficio merci di piccola velocità della stazione di Porta Susa in seguito a denunzia per truffe in danno di parecchi negozianti.

Il mariuolo, incaricato di pagare gli indennizzi dovuti a Ditte per merci danneggiate nel viaggio, rimpiccioliva, ricorrendo a molteplici scuse, le somme dovute, alterando naturalmente le ricevute in modo da fare apparire come consegnata l'intera somma a tal uopo rimessagli.

**Milano,** 1, ore 24. Oggi, in Tribunale, l'avv. prof. Luigi Majno, ex-deputato socialista del II Collegio di Milano, sovrappreso da un versamento di sangue al cervello, cadde riverso.

Fu trasportato a braccia al proprio domicilio, fra la costernazione dei colleghi e degli amici.

Poco fa vi fu consulto dei medici: il pronostico è riservatissimo: la febbre è altissima.

### Nell' Italia Centrale.

**Cesena,** 30 — La Giunta prov. amm. approvò la contrazione di un mutuo di 30 mila lire deliberato dal Cons. comunale, per adattamento di locali e spese d'impianto per la Scuola d'arte e mestieri.

Per l'anno corrente il nuovo istituto (che è regio e presieduto dal comm. prof. Giovanni Urtoller), oltre alle aule per l'insegnamento teorico-pratico e della plastica, possiederà due officine, quelle dei falegnami e dei fabbri meccanici ma nell'anno venturo esso avrà pure un'officina per le costruzioni murarie ed un laboratorio per la fabbrica di giocattoli. A quest'ultimo saranno ammesse pure le donne.

Il Ministero ha favorito nei modi migliori la nuova scuola, e specialmente l'avviamento alla fabbricazione dei giocattoli.

La presidenza della Scuola cesenate medita un'altra istituzione a pro' del crescente istituto, cioè di annettervi un collegio-convitto per i frequentatori che vi accorreranno dal di fuori.

**Corinaldo,** 29 — Oggi, ricorrendo l'anniversario della liberazione di Ancona, vi fu nella sala maggiore del Palazzo Comunale la premiazione dei tiratori che meglio si distinsero nelle gare. Erano presenti le Autorità municipali, l'on. Monti-Guarnieri, le Associazioni e gli insegnanti e gli alunni delle scuole.

Il sig. Sergio Stefanini, membro della presidenza della Società del tiro a segno, pronunciò un applaudito discorso: indi l'on. Monti disse parole improntate a nobili sensi di patriottismo, che dovrebbe essere di tutti i partiti, per la sincera elevazione morale ed economica del popolo, e prima di ogni altra cosa per l'educazione vera e profonda delle masse popolari, cardine dell'unione nazionale e della grandezza della patria.

**Urbino,** 29. — Tre donne ed un fanciullo, mentre stavano prendendo un bagno nel fiume Foglia, travolti dalla corrente, furono spinti verso un pericolosissimo gorgo, e, volendosi prestare reciproco aiuto, perirono miseramente tutti e quattro.

**Ancona,** 28 — L'ex-nostro Prefetto, comm. Ovidi, di recente collocato a riposo, ha lasciato stamane, Ancona, colla famiglia dopo nove anni di residenza qui. Alla stazione fu salutato da tutte le autorità locali e da parecchi cittadini cui espresse l'animo suo grato per le molte dimostrazioni di stima e d'affetto cui fu oggetto in questi giorni.

Il comm. Ovidi viene a stabilirsi a Roma; passerà però il resto dell'autunno alla villa Barbetta, in Albano.

— Ad Arcivescovo di Ancona, in surrogazione del compianto cardinale Manara, è stato promosso il vescovo di Jesi. Prenderà possesso della sede, in novembre, dopo che sarà stato proclamato in concistoro.

A vescovo di Jesi fu designato mons. Giuseppe Gandolfo ora a Poggio Mirteto.

— Quel tal Giulio Visnetti di anni 22 che tentò suicidarsi a Roma, all'albergo Boccaccio in via della Vite, dichiarandosi pittore anconitano, è affatto sconosciuto qui, ove non esistono famiglie di tal nome. Si ritiene pertanto, anche per altri indizi, che egli abbia date false generalità.

**Ancona,** 1 ore 17,3. — Stamane giunse il nuovo prefetto comm. Ferri, che nel pomeriggio fece diverse visite alle autorità.

**Gubbio,** 29. — Oggi, proveniente da Foligno, è giunto in automobile il M.o Mascagni.

Lo accompagnava il cav. Bussetti con la sua signora. Fu ricevuto dal prosindaco della città Bebi Nazareno, dal direttore del concerto comunale, dal prof. Smacchi e dall'avv. Gatti, il quale offerse un banchetto al maestro ed ai suoi compagni di viaggio.

Il M.o Mascagni, dopo aver visitati tutti gli importanti monumenti della città, riparti la sera per Foligno.

**Arezzo,** 29. — Ha fatto doloroso senso il trasloco da Arezzo del consigliere delegato cav. Giovan Battista Saladino, integro funzionario, che seppe mantenersi sempre al di fuori d'ogni politica contesa e si cattivò la benevolenza e la stima di tutti i cittadini equi, a qualunque parte politica appartengano.

E' dispiaciuto sovratutto, perchè, per una terribile sventura domestica, riesce per lui amaro doversi allontanare dalle tre bambine, che, prive della madre, sono il suo pensiero e il suo amore; probabilmente tale circostanza era ignota al Ministero.

#### Per una smentita.

**Todi,** 1 ott., ore 18,40. — Editore *Pop. Rom.* Roma. — Preghiamo pubblicare quanto segue:

L'*Avanti* di iersera asserisce che al suo corrispondente fu vietato l'ingresso al teatro dove si tenne il banchetto offerto dagli elettori del Collegio all'on. Ciuffelli.

Il Comitato respinge nel modo più reciso la calunniosa asserzione. La verità incontestestabile è invece questa: che al corrispondente dell'*Avanti* presentatosi a banchetto inoltrato fu detto esplicitamente che non si aveva alcuna difficoltà di ammetterlo al tavolo della stampa, dove sedevano molti altri corrispondenti, anche di giornali avversari al Ministero, qualora egli avesse partecipato al banchetto come gli altri colleghi.

Soltanto non gli fu consentito l'ingresso in teatro e nei palchi quale semplice spettatore, perchè tale concessione era stata riservata soltanto esclusivamente alle signore. *Il Comitato.*

### Nell' Italia Meridionale.

**Aquila,** 30. — Nell'elezione per il posto di consigliere provinciale di Pizzoli, in sostituzione del defunto ing. Giulio Giorgi, riuscì per 7 voti l'avv. cav. Alarico Bernardi, che era rimasto soccombente nel mandamento di Barisciano.

La lotta fu accanitissima perchè i popolari, che nelle ultime elezioni subirono qui ad Aquila una clamorosa disfatta, della quale l'avv. Bernardi fu il più autorevole elemento, gli avevano contrapposto il marchese Alfonso Dragonetto De Torres, per trarre profitto delle larghe simpatie che questo gentiluomo gode tanta nella città che in provincia. E per lui votarono socialisti, repubblicani, anarchici e persino il clero, essendo stato l'avv. Bernardi dipinto come massone.

**Bari,** 30 — Ad Andria i vetturali Biancofiori Giambattista, Innamorato Pietro, Di Colle Nicola e Rizzo Vitantonio, aggrediti da cinque sconosciuti, furono violentemente depredati di L.407,20, compendio di quanto ognuno di essi possedeva.

A Corato capitò la stessa sorte al contadino Moretti Salvatore, il quale, per aver voluto resistere si buscò un colpo di rivoltella che lo ha ferito gravemente al torace.

Gli aggressori del Moretti sono stati identificati per i contadini Torrelli Francesco e Pizzarre Luigi.

### Nelle Isole.

**Sassari,** 30. — *(Dardo)*. Oggi è partito per Perugia, sua nuova residenza, il prefetto comm. Re Carlo. Erano a salutarlo alla stazione tutte le autorità e numerosi cospicui cittadini.

V'erano anche il comm. Abozzi, deputato di Sassari: della stampa il pubblicista Paroletti, direttore dell'*Epoca*, Martini e l'avv. Marghinotti, redattore della medesima, il direttore dell'*Armonia Sarda* ed il rag. Cavacchioli del *Popolo Romano*.

**Sassari,** 1, ore 12,10. — Ieri l'on. Abozzi, accompagnato dal Comitato elettorale e dalle notabilità cittadine, iniziava un giro nel Collegio.

Recatosi a Sorso ed Osilo, venne ricevuto entusiasticamente dal popolo e dalle autorità comunali e provinciali.

Ai discorsi dei sindaci, l'on. Abozzi rispose ringraziando per i cordiali ricevimenti ed accennando alla sua opera per i bisogni della Sardegna.

#### La crisi zolfifera in Sicilia.

**Caltanissetta,** 1 — Stamane a Castrogiovanni circa 300 zolfatari si sono posti in isciopero causa la riduzione d'un decimo delle mercede. Mentre pendevano trattative in Municipio fra i rappresentanti degli industriali e degli operai, un forte gruppo di dimostranti assalì i casotti daziari danneggiandone alcuni.

Sopraggiunta una pattuglia di carabinieri, fu affrontata dai dimostranti colle armi alla mano. Quattro carabinieri sono rimasti feriti da colpi di bastone e di pietra. Essendo poi fatti segno a colpi di rivoltella, i carabinieri esplosero, in aria, sei colpi di pistola, riuscendo così a porre in fuga i dimostranti, che passando avanti alla caserma, lanciarono sassi e spararono revolverate contro le finestre!

**Girgenti,** 1 — Ieri la ditta Michele Schopaa in Cianciana ha proposto ai propri zolfatari una diminuzione di lire due in ragione del minerale estratto ed altri esercenti di Piazza e Montnoro hanno diminuito, pure di una lira la mercede. In seguito a ciò gli operai ascritti alla lega locale hanno deliberato di astenersi dal lavoro.

### Nella Provincia Romana.

**Ariccia,** 1 — Ieri ebbe luogo un Comizio socialista nella piazza Laziale.

Per la circostanza erano stati inviati venti carabinieri, due agenti di P. S. in borghese, un agente trombettiere al comando del delegato Conti di Albano, del tenente Rossato e del maresciallo Marzoli.

Senza incidenti parlarono Luigi Colli, l'avv. Saverio Merlino e l'avv. Torquato Bucci.

Allorchè questi ebbe dichiarato chiuso il Comizio, sorse per parlare il repubblicano Camillo Marabini che prese a parlare contro il Governo, subito interrotto dal delegato Conti, il quale ordinò lo scioglimento del Comizio.

**Soriano nel Cimino,** 1. — Stamane è stato proclamato consigliere provinciale di questo mandamento il prof. Giacomo Rempicci con voti 642. Nessun incidente.

## Gino Visconti Venosta

**Milano,** 2, ore 2.15. Questa sera, in seguito al ripetuto recente malore da cui venne colpito in questi giorni, ha cessato di vivere il comm. **Gino Visconti Venosta**, fratello dell'illustre uomo di Stato, che insieme alla sua signora lo ha assistito fino all'ultimo istante.

Il comm. Gino Visconti Venosta, nato nella Valtellina nel 1832, fu anzitutto e sovratutto un insigne patriota, ossia uno dei pionieri nelle lotte pel risorgimento della patria italiana.

Letterato distinto, era presidente da molti anni della Società degli autori, ed aver pubblicato vari pregevolissimi lavori, tra cui ricordiamo: il *Ritorno del Crociato*, il *Curato di Orobio*, *Nicolò e la questione d'Oriente*, ecc.

Gli studi letterari non gli hanno impedito di portare un concorso illuminato al movimento industriale ed economico del paese. Egli copriva difatti l'ufficio di consigliere in alcune delle più notevoli ed importanti Società, tra cui la Mediterranea.

Sebbene ne avesse diritto, e per provato patriottismo in tempi difficili e per doti personali, non volle mai prendere una posizione spiccata nelle lotte politiche, pur contribuendo efficacemente al buon andamento della cosa pubblica, onde visse circondato della stima generale e della più sincera considerazione dei suoi concittadini.

## Esposizioni e Congressi

### Congresso delle organizzazioni di resistenza.

Servizio speciale del "Popolo Romano"

**Milano,** 1, ore 17,50. — Nel Congresso delle organizzazioni di resistenza stamane si proclamarono i risultati della votazione della notte scorsa.

Questa, su 170,000 voti di lavoratori organizzati, ne diede 114,533 alla mozione Reina, proclamante la costituzione della Confederazione nazionale del lavoro, secondo la proposta Verzi: 54,580 alla mozione Guarino, raccogliente le obbiezioni dei rivoluzionari sindacalisti; e 59,375 alla pregiudiziale Di Falco, che voleva rimessi al *referendum* delle singole organizzazioni i deliberati del Congresso.

I rivoluzionari così battuti dichiararono, mediante Guarino, di ritirarsi dal Congresso, perchè questo non rappresenta la maggioranza della massa organizzata, nè i delegati hanno sufficienti poteri.

La maggioranza prese atto di questa dichiarazione senza commuoversi ed intraprese la discussione degli articoli dello Statuto della Confederazione.

Fra i socialisti la linea di condotta adottata oggi dai rivoluzionari si ritiene il prodromo di una scissione.

— *ore 19.50.* — Separatamente oggi si riunirono le due frazioni.

I riformisti approvarono lo Statuto della Confederazione eleggendone il Comitato e scegliendo a sede Torino.

I rivoluzionari approvarono alla loro volta le modificazioni da pubblicarsi in un *Numero unico* diretto al proletariato, la Commissione provvisoria dell'agitazione dichiarando di non voler costituire un contro-altare.

### Congresso di chirurgia.

**Parigi** 1. Il X Congresso delle associazioni francesi di chirurgia si è aperto oggi presieduto da Monprofit, professore di clinica chirurgica ad Angers.

Tra i chirurgi esteri si nota il prof. Alessandri di Roma.

Monprofit ha fatto una interessante quadro dei progressi della chirurgia in questi ultimi anni.

Il Congresso ha iniziato quindi la discussione della prima parte dell'ordine del giorno: « La chirurgia dei grossi tronchi venosi ». Relatore Lejars di Parigi.

Numerosi chirurgi prenderanno parte alla discussione.

### Scioperi all'estero.

**Enscade** (Olanda), 1. — Uno sciopero è scoppiato tra gli operai dell'industria tessile. Alcuni attentati alla libertà di lavoro sono stati commessi.

Il Borgemastro ha proibito le riunioni di più di tre persone.

## NOTE ARCHEOLOGICHE

### Tombe romane nel Ravennate.

Tempo fa, eseguendosi alcuni lavori nei pressi dell'antichissima chiesa di Classe Fuori ove un tempo sorgeva la città di Cesarea, si rinvennero alcune tombe romane. In questi giorni il prof. Brizio, direttore degli scavi dell'Emilia, ha fatto praticare alcuni tasti nella detta località e alla profondità di oltre quattro metri, vennero in luce altre tombe romane benissimo conservate.

Esse sono di varia forma a cunicolo, ad anfora a cassetta e si sono ritrovati anche gli scheletri intatti. E' stata pure rinvenuta una moneta di Vespasiano. Gli scavi proseguono.

#### Scoperte a Teano.

La *Cable Correspondence* inglese avrebbe ricevuto dall'Italia notizie che nelle vicinanze di Teano (prov. di Caserta) si sarebbe trovato un sarcofago e che in seguito a nuove ricerche, fatte fare dalla Direzione del Museo Nazionale di Napoli, si sarebbe addivenuti alla scoperta d'una nuova necropoli di grande importanza.

E' strano che certe notizie ci debbono pervenire dall'estero mentre in Italia, nè i giornali, nè il Ministero ne hanno fatto finora parola. A meno che non sia o un *canard*, o un granchio di qualche corrispondente!

#### Gli scavi d'Alesia.

Fra le sculture venute in luce negli scavi di Alesia vi è una statua di capo gallo di grande importanza.

La testa e le gambe sono infrante ma il dorso è sano ed il costume presenta delle analogie con le figure di combattenti del museo di Saint-Rémy e di quelli dell'arco di Orange.

Altre importanti sculture sono 3 teste in bassorilievo, una testa di donna di grandezza naturale ed una strana figura di cavaliere assiso su una sella che ricorda quella degli arabi.

#### Gli scavi di Susa.

Il dottor Carton ha scoperto a Susa (Africa) una galleria sotterranea, in eccellente stato di conservazione, che dà comunicazione ad altre 9 gallerie estendentisi per uno spazio di circa 200 metri.

Sulla galleria principale esiste anche un grandioso lucernario la cui forma fa supporre che si tratti di un *armamentarium*, più che di specie di catacombe.

## TEATRI ed ARTE.

**Drammatica** — Tina Di Lorenzo anticiperà il ritorno dal suo giro americano, perchè, in seguito al terremoto, ha dovuto rinunziare a quello nel Cile. Andrà solo a Rosario, Cordova, Santa-Fè, Montevideo, poi tornerà a Buenos-Ayres e nel dicembre rimpatrierà.

— Le Compagnie di prosa sono aumentate, così pure aumentano in ciascuna compagnia i passaggi di attori da un ruolo ad un altro e da una Compagnia ad un'altra.

Per la prossima quaresima sono di già numerosissimi — appena dopo un anno dalla quasi generale trasformazione delle compagnie drammatiche — i cambiamenti che si verificheranno nei ruoli di molte compagnie.

Possiamo registrare il passaggio del brillante Gandusio — attualmente con la Mariani — e del primo attore Zoncada — tuttora con la Caimmi — alla Compagnia di Irma Gramatica, la quale viene così a consolidare notevolmente le fila dei suoi scritturati. Lo Zoncada prende il posto del Tolentino che va con la Vitaliani. La Mariani sostituirà il Gandusio con il Baghetti, ora socio del Tovagliari.

**Lirica.** — La Compagnia Lillipuziana sta furoreggiando al Politeama di Napoli con *Lucia di Lammermoor*.

— A Bologna al Teatro Comunale si avrà la solita grande stagione con *Dannazione di Faust* e l'*Oro del Reno*. A Roma al Teatro Adriano si annunzia una stagione importantissima colle opere *Lohengrin*, *Mefistofele*, *Zazà*, *Adriana*, *Belle Isle*, *Iris*.

— A Napoli al Teatro Mercadante si daranno *Fedora*, *Manon*, *Cavalleria*, *Pagliacci* e delle rappresentazioni straordinarie della *Saffo* di Massenet.

— A Palermo al Teatro Garibaldi verranno rappresentate col ballo le opere in un atto *Zanetto*, *Ritratto di Manon* e *Piccolo Haydn*.

— A Parma si sta organizzando al Reinach un buon spettacolo con le opere *Adriana Lecouvreur* e *Carmen*. A Monza il 31 ottobre andrà in scena la *Siberia* alla quale faranno seguito la *Navarrese* ed i *Pagliacci*; ad Ascoli Piceno si daranno i *Pescatori di Perle*; a Busto Arsizio la *Fedora* e la *Carmen*; a Vigevano l'*Andrea Chénier*; a Cittadella *Cavalleria*, *Pagliacci* e *Fritz*; a Pieve di Cento *Cavalleria* e *Pagliacci*, a Treviglio la *Cavalleria* ed il *Maestro di Cappella*; a Macerata *Cavalleria* e *Pagliacci*.

— A Genova verrà aperto il Politeama Genovese con *Chénier*, *Fedora*, *Pagliacci* e l'opera *Hermes* del maestro Parelli.

— A Firenze al Verdi si daranno la *Dannazione di Faust*, la *Siberia*, il *Guglielmo Tell* e l'*Aida*.

— A Torino, al Regio, nella stagione di Carnevale forse si darà — per la prima volta in Italia — l'opera *Salomè* di Riccardo Strauss.

Sarà protagonista la Bellincioni. L'opera sarà concertata e diretta personalmente dall'autore. A Carnevale inoltrato la *Salomè* sarà pure rappresentata alla Scala di Milano.

Così Torino, dove la scena lirica da qualche tempo scarseggiava di novità, sarà chiamata, nello spazio di pochi mesi, a dare il primo giudizio su tre nuovissimi lavori: *Il Battista*, del canonico Fino, *Velda* del maestro Lepoldo Cassone, e *Salomè* di Strauss.

**Varie.** — Paolo Viardot, figlio della famosa Paolina, è noto come valoroso violinista, pubblica nella *Revue* i suoi ricordi.

Per gli uomini che ha conosciuto, pel mondo in cui ha vissuto, egli ha molte cose interessanti da raccontare. Così, per esempio, sappiamo da lui che nel castello di Courtevenel, Berlioz si recava a farsi correggere nelle sue istrumentazioni la parte dei bassi da Paolina Viardot.

Il geniale autore della *Dannazione di Faust* mancava totalmente *du sentiment de la basse.* E così le sue opere *La prise de Troie* e *Les Troyens* furono completamente rivedute e corrette dalla celebre prima donna, la quale, del resto, conosceva benissimo la musica e a Baden ella compose su libretto di Turghenief, che abitava in una villa vicina, delle operette, che erano cantate dalle sue allieve, da suo figlio e dallo stesso romanziere russo, e alle cui rappresentazioni non di rado assistevano i Sovrani di Prussia.

Il vecchio Guglielmo I si divertiva enormemente alle trovate satiriche, alle pungenti allusioni politiche di Turghenief.

Alla villa dei Viardot si recava qualche volta anche Wagner, che suonava talora della musica sua al piano, ma emetteva tali ruggiti e si accompagnava in un modo così violento che era impossibile capirne nulla.

Per fargli piacere, Paolina imparò un giorno, in tedesco, il 2° atto del *Tristano*, che Wagner voleva far sentire a due signore, la contessa Wittgustein, la grande amica di Liszt, e la contessa Kalergy che, per la sua carnagione liliale, Teofilo Ganthier aveva soprannominato « la sinfonia in bianco maggiore ».

## Drammi di terra e di mare.

#### Terremoto in Sicilia.

**Palermo,** 1. — Notizie delle ultime 24 ore dicono che a Termini sono state avvertite iersera, dopo le ore 22, due leggiere scosse di terremoto.

A Trabia non ne è stata avvertita alcuna.

#### In una Corrida.

**Madrid,** 1. — Ieri nel pomeriggio in una *corrida* un espada è stato colpito da una cornata alle reni. La ferita sarebbe grave.

#### Esplosione in una fabbrica.

**Roubaix,** 1. — Stamane alla filanda Etienne a Motte è esploso un generatore, uccidendo due persone e ferendone sette.

#### Un dramma sulle Alpi.

**Plans sur Bey,** 1. — Due giovani di Plans hanno scoperto sul ghiacciaio di Plans ai piedi della punta di Paschej i cadaveri di quattro *touristes* che sono tuttora sconosciuti.

## Sports

#### La gara degli aereonauti a Parigi.

(S) **Parigi,** 1. — Parecchi dei concorrenti alla gara aereonautica per la coppa di Gordon Bennett hanno preso terra ieri sera presso la Manica.

Un solo incidente è avvenuto a Santos Dumont che lo ha costretto a fermarsi a Broglie.

L'« Aereoclub di Francia » riceve: il « Düsseldorf », tedesco, montato da Hugo e Van Albercom è disceso iersera alle 10 a Villers-sur-Mar in un giardino; il pallone spagnuolo « Ayagay », montato da Herrera e dal colonnello Etchegut ha preso terra alle 8,38 ad 800 metri dal mare fra Cabourg e Dives, il « Pommern », tedesco, montato da Herwald e dal dottore Stegre è disceso a Condè presso Pinte: il pallone « Norte », spagnuolo, montato da Salamanca è disceso a Bleville presso Villers-sur-Mer: il « City of London », inglese, montato da Butler è pure disceso a Bleville ad un chilometro dal mare.

**Oxford,** 1. — Un pallone montato da due o tre persone è passato stamane verso le ore sette sopra North-Leygh, Cantone di Oxford, diretto verso Nord.

**Londra,** 1. — Quattro palloni provenienti dalla Manica sono passati sopra Hasting stamane; il primo alle 6.30, abbastanza basso per distinguervi tre persone nella navicella; l'ultimo è passato alle ore 7. Uno aveva la bandiera francese.

(S) **Londra,** 1. Verso le 7 uno degli aereostati che partecipano alla gara per la coppa Gordon Bennett ha destato inquietudine passando al di sopra di Anton. La città era nella più completa oscurità. La guida Roopes si è avvinghiata ad una rete di fili di ferro sospesi in aria e quindi anche ai fili telegrafici e telefonici, che si sono rotti. Infine il pallone si è fermato vicino al camino di una fabbrica. Allora è stata tagliata la fune ed il pallone liberato è scomparso nell'oscurità.

(S) **Hasting,** 1. Da San Leon, presso Hasting, ore 10.20 si annuncia che un pallone proveniente dalla Manica, dirigendosi verso il Nord, è passato al disopra di Rys.

(S) **Evreux,** 1. Si segnala che un pallone illuminato a luce elettrica è passato sopra la città di Evreux chiedendo soccorso ed è poi scomparso nell'oscurità.

D'altra parte si annunzia da Bernay che il pallone è disceso a Thiberville.

**Londra,** 1. — Il pallone italiano *Elfe* è disceso nel pomeriggio a New Holland presso Hull dopo di avere effettuato la traversata della Manica in cinque ore.

L'aereostato tedesco *Scherler* ha preso terra a Saint-Aubin-sur-Mer, presso Dieppe.

Mancano ancora quattro palloni di cui si attendono notizie, cioè uno francese, uno inglese, uno tedesco ed uno americano.

#### Corsa ciclistica.

(S) **Tolosa,** 1 — Ecco il risultato definitivo della corsa ciclistica dei sei giorni:

Squadra fratelli Georhet km. 3212 e 440 m.; coppia Gauban-Germain km. 3212 e 42 m.; Wattelier-Landrioux km. 3211 e 280 m.; Soulliè-Chartier km. 2921 e 56 m.; Habeft-Poyri km. 2808 e 52 m.; Pietrois e Egekdinger km. 2098 e 580 m.

Sono state fatte ovazioni ai ciclisti alla fine della corsa.

### Predizioni di Mathieu de la Drôme.

**Ottobre.**

Dal 2 al 10 plenilunio. Temperatura eccessivamente variabile durante questo periodo piuttosto piovoso.

Mari Mediterraneo, Adriatico e Oceano burrascosi.

Golfi del Leone e di Guascogna molto agitati.

Dal 10 al 17 u. q. di luna. Periodo assai bello in generale. Bel tempo in tutta la regione meridionale della Francia e in tutta l'estensione del bacino mediterraneo.

Brezze sull'Oceano, sul Mediterraneo e sull'Adriatico.

Dal 17 al 24, novilunio. Periodo variabile, piuttosto piovoso. Gelo da temersi in Svizzera, nell'Alta Savoia e nell'Alta Italia.

Brezze sul Mediterraneo centrale e orientale, sull'Adriatico e sull'Arcipelago, specialmente il 17 e il 19.

Dal 24 al 31, primo quarto di luna. Cattivo periodo: abbassamento sensibile della temperatura.

Fase alternativamente ventosa, piovosa e nevosa per il nord-ovest e il nord-est della Francia.

Venti sul Mediterraneo, sull'Adriatico e sull'Arcipelago. Neve in Isvizzera e in Savoia.

Carattere del mese: variabile al principio, abbastanza bello verso la metà, cattivo alla fine.

## Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

# Cronaca di Roma

## Il Plebiscito.

Sono 36 anni oggi, dacchè il popolo di Roma suggellava in Campidoglio, con la imponenza del libero suffragio, il compimento dell'unità d'Italia con Roma capitale. Come vola il tempo! Ci pare ieri. Eppure la maggior parte dei patrioti eminenti che presiedettero a quello storico, imperituro Comizio non è più.

Il fremito di quel giorno e di quell'ora non si può riprodurre. Nessuna Nazione moderna è riuscita in sette lustri a raggiungere così alto ideale.

Ed ora dopo 36 anni l'Italia ha bisogno di un altro plebiscito: il plebiscito della concordia fra quanti sentono di dover mantenere incolume, contro qualunque tentativo di disorganizzazione, un'opera che ha costato tanti sacrifizi.

Bisogna rinfrancare gli animi ed operare coraggiosamente sventando le mene di quanti, incoscienti o peggio, tendono a traviare gli spiriti e disgregare le forze della patria comune.

Viva l'Italia! Viva Roma.

Il Sindaco ha disposto che, come di consueto, siano addobbati con arazzi i palazzi capitolini, che sia issata sulla torre la bandiera nazionale e che sulla terrazza della gradinata del Palazzo Senatorio sia esposta quella del Comune.

Inoltre i palazzi, la torre e la gradinata saranno tutti illuminati.

I corpi armati indosseranno la grande uniforme. Le piazze, dove suoneranno le bande militari e la comunale, saranno illuminate a *girandoles*.

Il Sindaco ha pubblicato il seguente manifesto:

*Cittadini!*

Il succedersi degli anni rinsalda sempre più la volontà liberamente espressa dal Popolo di Roma: l'unione di Roma all'Italia sotto l'ègida sicura ed amata della Monarchia di Savoia.

Così, anche l'odierna celebrazione della data memoranda non è soltanto doveroso ricordo dell'avvenimento più importante della nostra storia contemporanea, ma è altresì conferma solenne dei sentimenti, dei principii, della fede, cui s'ispirò il Plebiscito di Roma, che coronava l'edificio dell'Unità Nazionale.

*Romani!*

Al patriottico entusiasmo di questa Cittadinanza, che, conscia dell'altissimo fine, con mirabile concordia votò, or sono 36 anni, i nuovi destini della Patria, associamo i nostri figli, imprimendo nelle loro tenere menti, col premiare in questo giorno le gare feconde dei loro primi studi, la memoria dell'atto solenne, dal quale trasse nuova forza il costante progresso di Roma e dell'Italia nella via della civiltà.

*Al comitato Re e Patria.* — Questa sera alle 18 il Comitato darà la 17ª festa all'esercito, nel ricreatorio militare Vittorio Emanuele II.

Parlerà ai soldati il vice presidente cav. ufficiale Vittorio Vinai.

Interverrà una rappresentanza di 200 militari di tutte le armi e Corpi.

Col gentile concorso della signorina Bice Monzoni, del cav. Gargaruti e dei signori C. Civiani, M. Bellantese, C. Lucignani e A. Lipizzi sarà poi data una rappresentazione drammatica in onore dei militari intervenuti.

*La premiazione.* — La Giunta municipale ha deliberato che la festa scolastica della premiazione abbia luogo, anche quest'anno, nei locali delle scuole.

La distribuzione incomincierà questa mattina alle ore 10,30.

Interverranno alla cerimonia tanto gli alunni della sede principale quanto quelli delle succursali.

L'invito è limitato ai soli premiati ed ai loro genitori, qualora l'aula non potesse accogliere un maggior numero di persone.

I signori e le signore componenti la Deputazione presiederanno la distribuzione dei premi.

Non possiamo pubblicare i dati statistici del movimento delle scuole nel decorso anno scolastico, perchè l'Ufficio VI non ha creduto quest'anno — e non sappiamo spiegarcene la ragione — di pubblicarli come di consueto.

Che sia il primo effetto della riforma dell'Ufficio?

*I premi speciali* Ecco l'elenco degli alunni che conseguirono il diploma d'onore nella gara di componimento italiano.

SCUOLE MASCHILI.

Via Antonio Rosmini, classe 4-a insegnante Pirani, Alunno Ressman Renato.

E. Pestolozzi, cl. 3-d, inseg. De Vecchis, alunno Catanzaro Nunzio.

F. Canini, cl. 2-d, inseg. Beltrame, al. Bisea Sergio.

Via del Governo Vecchio, cl. 3-d, inseg. Egidi, al. Bonanni Armando, Pericoli Marcello.

Via Nomentana, cl. 5-a, inseg. Paolucci, al. Galli Romolo.

Id. cl. 4-a, inseg. Magi, al. Cambriani G., Piermani C., Fuochi Enrico.

Id. cl. 2-b, inseg. Errico, al. Marani Giuseppe.

Id. cl. 2-e, inseg. Verdiani Collari, al. Mattiangeli Raffaello.

Via della Palombella, cl. 2, inseg. Bonino, al. Bombi Giulio, Stampa Giorgio.

Via dell'Umiltà, cl. 2-d, inseg. Vitti Pistelesi, al. Raselli Adalberto.

SCUOLE FEMMINILI.

Via della Cisterna, cl. 4-b, inseg. Massi, al. Belloni Elisa e Pandolfi Ada.

Id. cl. 2-c, inseg. Lucarini Castellani al. Sica Ginevra e Morelli Andreina.

Piazza Dante, cl. 5-b, inseg. Del Monte Di Donato, al. Tinaldi Noemi, Filippucci Angela e Cerroni Ida.

Id. cl. 2-b, inseg. Burattini Muccioli, al. Beciolini Marianna e Paladini Gina.

E. Pestalozzi, 5-b, inseg. Landiri, al. Ammarralorso Ada, Gammelli Maria, Rinversi Anna, Reco Rachele e Troiani Cesarina.

Id. cl. 4-a, inseg. Orlandini, al. Ciocca Cornelia, Heusch Giorgina, Rosatelli Clorinda, e Zanoni Giuseppina.

Piazza dell'Esquilino, cl. 2-a, inseg. Esdra, al. Bertini Lea, Guasso Ida e Ressman Bianca.

Via Giovanni Lanza, cl. 5-b, inseg. Falleni, al. Calì Luisa e Zerbola Ada.

Id. cl. 4-a, inseg. Segre Passigli, al. De Dominicis Ines e Pesce Clotilde.

Id. cl. 3-c, inseg. Sgardi, al. Paladino Evelina e Scalzaferri Angela.

Via Giubbonari, cl. 5-a, insegn. Curti, alunne Maestri Velia, Donati Clelia.

Via Governo Vecchio, cl. 5-a, insegn. Taddei, alunne Valle Pia, Palleschi Italia, Cuneo Maria, Giovanelli Amabile.

Id., cl. 5-b, insegn. Saccenti Galli, al. Monteverde Elisabetta, Tammburrini Rosa, Rinaldi Isabella.

Id., cl. 2-b, insegn. Laurenzi Paradisi E., al. Tassi Antonietta, Cervelli Eleonora.

la Macchiavelli, cl. 2, insegn. D'Ormea M., al. Bianchi Arturo Zavattaro Mario.

« Principessa Iolanda » cl. 5-a, insegn. Serra, al. Pacchiarotti Ada, Allegretti Alba, Montesi Gabriella, Laffranco Lina.

Id., cl. 3-a, insegn. Aschieri Lispi, Nebbiai Ugo, Bazzuoli Giovanni.

Id., cl. 2-a, insegn. Belli Tofini, al. Schunnach Amelia, Rodriguez Leonilde, Pascucci Elena.

Id., cl. 2-b, insegn. De Spirito, al. Rossi Antonietta.

« Fua Fusinato » cl. 5, insegn. Righini Stern, al. Corsi Bice.

Id., cl. 4, insegn. Mandillo, al. Santini Antelma.

Id., cl. 3, insegn. Polacchini, al. Mariani Giselda.

Via Nomentana, cl. 4-a, insegn. Novello, al. Tonti Nella.

Via della Palombella, cl. 5, insegn. Rosso, al. Aboaf Estella, Rava Bianca, Incontri Augusta.

Id., cl. 4, insegn. Bonifazi, al. Trompeo Anna, Aboaf Eleonora.

Id., cl. 2, insegn. Pavignani, al. Casaglia Bianca, Ascarelli Adele.

Via Pontefecia, cl. 4-a, insegn. Collet, al. Puma Elena, Lubrano Ada, Venturini Lea, Piconi Dora.

Id., cl. 2-d, insegn. Coronaldi, al. Trozzi Anita, Mattei Adele.

Regina Margherita, cl. 5, insegn. Amici, al. Sozzi Anna.

Piazza delle Terme, cl. 3, insegn. Lucci, al. Tavolaccini Costantina, Pattini Elena, Freda Elisa.

Umberto I, cl. 2-c, insegn. Re Fiorelli, al. Cimmaruta Elena.

Vittorino da Feltre, cl. 3-b, inseg. Giannozzi, al. Carrar ul Adele, Gionne Igina, Serangel Fernanda.

Id., cl. 2-c, insegn., Seymandi, al. Palmieri Gemma, Susini Emilia.

— Ecco poi l'elenco degl'insegnanti che ottennero « nota di merito » nella gara di componimento italiano.

SCUOLE MASCHILI.

Via Antonio Rosmini. Pirani Gregorio. Cl. 4-A.
Id. Prosperi Luigi. 3-C.
Enrico Pestalozzi. De Vecchis Egle. 3-D.
Filippo Canini. Beltrame Zelinda. 2-D.
Via del Governo Vecchio. Egidi Alfredo. 3-B.
Via Nomentana. Paolucci Antonio. 5-A.
Id. Magi Romualdo. 4-A.
Via della Palombella. Bonino Clotilde. 2ª.

SCUOLE FEMMINILI.

Via della Cisterna. Mazzi Maria. Classe 4-B.
Id. Lucarini Castellani Adele. 2-C.
Piazza Dante. Del Monte Di Donato Vittoria. 5-B.
Id. Barattini Muccioli Giselda. 2-B.
Enrico Pestalozzi. Zandini Anna. 5-B.
Id. Orlandini Maria. 4-A.
Piazza dell'Esquilino. Esdra Amelia. 2-A.
Via Giovanni Lanza. Falleni Ines. 5-B.
Id. Segre Passigli Regina. 4-A.
Id. Pirri Rosina. 4-C.
Id. Sgardi Maria. 3-C.
Via de' Giubbonari. Curti Regina. 5-A.
Via del Governo Vecchio. Taddei Eugenia. 5-A.
Id. Galli Saccenti G. 5-B.
Id. Laurenzi Paradisi E. 2-B
Via Macchiavelli. D'Ormea Luisa. 2.
Principessa Jolanda. Se[illegible] Maria. 5-A.
Id. An[illegible]eri Lispi Emma. 3-A.
Id. Belli Tofini Elvira. 2-A.
Fua Fusinato. Stern Righini Bice. 5.
Id. Mandillo Barberina. 4.
Id. Polacchini Mariani Giacomina. 3.
Via Nomentana. Novello Carolina. 3-D.
Via della Palombella. Rosso Ada. 5.
Id. Bonifazi Emma. 4.
Id. Pavignani Giuseppa. II.
Via de' Pontefici. Chollet Elena. 4-A.
Id. Coronaldi Enrica. 2-D.
Regina Margherita. Amici Luigia. 5.
Piazza delle Terme. Lucci Adele. 3.
Vittorino da Feltre. Giannozzi Giulia. 3-B.
Id. Seymandi Adele. 2-C.

**Vaticano.** — Ieri, mattina S. S. ricevette mons. Angelo Maria Dolci, vescovo di Gubbio, mons. Francesco Rossi-Stockalper, segretario della Nunziatura di Vienna, e mons. Niccolò Marini, sottosegretario della S. C. dei Brevi.

— Ieri ha fatto definitivamente ritorno in Roma S. E. il card. Merry del Val. Segretario di Stato.

— E' morto a Spoleto il conte Adolfo Pianciani generale pontificio, che aveva 82 anni.

Era stato consigliere comunale, portato dalla *Unione Romana*, ed era fratello di Luigi Pianciani, l'illustre patriotta che fu sindaco e deputato di Roma.

**La Giunta Provinciale Amministrativa** nella seduta del 28 settembre ha preso le seguenti deliberazioni:

*Castel Cellesi.* Affranc. di servitù civ. Appr.
*Allumiere.* Enfit. terreno mattatoio. Appr.
*Veroli.* Vend. relitti strad. al march. Bisleti. Appr.
*Montecompatri.* Ric. per dec. di Missori A. Ord.
*Cerreto Laz.* Ricorso Aleandri G. tassa foc. Acc.
*Anticoli C.* Mod. reg. imp. com. Appr.
*S. Oreste.* Tariffa tassa best. Non delib.
*Genazzano.* Ric. Corradi tassa foc. Resp.
*Albano.* Giudizio contro Stella A. Appr.
*S. Polo dei Cav.* Un. agr. bil. 1906. Appr.
*Bassanello.* Ric. Santovetti tassa foc. Resp.
*Alatri.* Ric. Boccardi. Non delib.
*S. Oreste.* Ass. portiere pret. Castelnuovo. Appr.
*Tivoli.* Spedalità da Arsoli. Mand. uff.
*M. P. Catone.* Spese festeggiam. Appr.
*Anticoli.* Strada cimitero. Appr.
*Civitalavinia.* Vend. tagli legna sughero. Appr.
*M. P. Catone.* Abol. tassa val. loc. Appr.
*Frascati.* Un. agr. mutuo di L. 25.000. Appr.

**R. scuola pratica di agricoltura.** — Il giorno 18 ottobre scade il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione.

Gli alunni già iscritti rientreranno il giorno 8 stesso mese, e gli esami di riparazione avranno principio il 22.

Le lezioni comincieranno per tutti il giorno 5 novembre.

Il ministro di agricoltura industria e commercio, con recente decreto ha assegnato a questa scuola due posti a retta semigratuita da conferirsi per concorso soltanto tra i figli di agricoltori o di piccoli proprietari di terreni, nativi di qualsiasi provincia e nei quali sia riconosciuta l'insufficienza dei mezzi necessari al mantenimento dei giovani in questo istituto.

Gli esami saranno scritti ed orali per la lingua italiana e l'aritmetica, ed orali per la geografia e la storia, secondo i vigenti programmi per la 5.a classe elementare.

**Nozze** — Ieri la signorina Valeria Massetti, un grazioso fiore di gentilezza e di grazia, si è unita in matrimonio con l'egregio professore Rodolfo Micacchi.

Erano testimoni per la sposa il dott. Vincenzo Novelli e l'ing. Alfonso Fortini; per lo sposo l'avv. Enrico Brunelli ed il prof. Giovanni Ferri.

Funzionò da ufficiale dello stato civile il comm. Francesco Caruso, che nell'offrire alla fortunata coppia uno splendido *bouquet* di fiori immagine ridente della vita ed augurio di gioie, fece lieti auguri ai simpatici sposi che dopo un *lunch* sontuoso, sono partiti per un lungo viaggio.

**Al Grand Hotel** — Per stasera alle ore 22 l'Amm. del Grand Hotel ha invitata la sua numerosa e distinta clientela alla inaugurazione del nuovo *foyer-hall*, compiuto insieme con altre importanti innovazioni, nel periodo di chiusura estiva.

**Comizio vietato** — L'autorità di P. S. ha proibito il Comizio pubblico che un Comitato cittadino voleva tenere oggi per protestare contro i fatti di Zara, Fiume ecc. Il Comitato ha deciso di tenere un Comizio privato.

Benissimo: tengano pure comizi privati, ma facciano il piacere di finirla con queste chiassate di piazza, che non hanno altro risultato, tranne quello di compromettere i più alti interessi nazionali.

**P. A. « Romanina »** — Quest'associazione nell'ultimo trimestre ha eseguiti 94 trasporti di infermi ai singoli ospedali; 24 pronti soccorsi e tre assistenze a domicilio.

Notevoli i servizi contro le febbri malariche, resi ai contadini nei paesi dell'Agro Romano; il giro d'istruzione e soccorso nelle vicinanze di Anzio e Nettuno; il trasporto del 19 agosto u. s. di un pazzo da Moriupo a Roma, durante il quale i bravi militi sempre a piedi, percorsero ben 62 chilometri, meritandosi una lusinghiera lettera di ringraziamento dal municipio.

Ricordiamo pure che la « Romanina » con sede in via del Mascherone 58, ha un servizio permanente di assistenza pubblica e privata.

**Il Dott. Cav. Romanini.** specialista malattie gola, naso, orecchie, dà consultazioni private nel suo studio via Poli 20 p. 2, dalle 14 alle 18. Telef. 22-88.

## Piccola Cronaca.

**Telefono: Redazione 12-27 — Amm. 19-64**

**Ancora il dramma di via della Campana** — Francesco Canestrelli, ferito l'altra notte dall'amante Anna Costantini, è migliorato sensibilmente ed oggi o domani sarà sottoposto all'operazione per l'estrazione dei proiettili.

Sulle cause determinanti il triste fatto, null'altro si è potuto sapere. Il fratello del ferito, Paolo, afferma che Francesco Canestrelli è stato una vera e propria vittima della Costantini, alla quale egli non avrebbe chiesto mai nulla, tutto concedendo a lei vinto dalla passione che lo dominava, e per liberarsi dalla quale ha rischiato di perdere la vita; la Costantini, invece, malgrado si sia dimostrata pentita d'avere sparato contro il Canestrelli, in nulla ha cambiato la sua prima deposizione e per proprio difensore ha scelto l'avv. Amelio Caponetti.

**La rissa in P. Bocca della Verità.** —
— In seguito alle indagini dell'autorità di P. S. pare che il Jacoangeli sia stato ferito da certo Bacchettini, che per quanto ricercato, è riuscito finora a mantenersi in salvo.

Il feritore dell'altro non è stato riconosciuto ed i due feriti versano entrambi in condizioni gravissime.

**Tentato suicidio** — Nella propria abitazione in via Cairoli 22, il meccanico Romolo Fortini di anni 16, perchè rimproverato dalla madre Nazzarena Lungaretto, sciolse in una tazza di brodo dello zolfo e alcune capocchie di fiammiferi e bevve la venefica miscela.

Accompagnato dalla stessa madre a S. Antonio, i sanitari si riservarono il giudizio.

**Feritore ferito** — Nel cantiere dell'Impresa Cardellini Ventura in via Salaria, il muratore Attilio Laurenti, d'anni 19, attaccò briga col guardiano Giovanni Onofri, di anni 29, da Bomarzo, il quale gli diede un morso al dito medio della mano sinistra producendogli un ferita che i sanitari del Policlinico la giudicarono guaribile in 8 giorni.

Più tardi, avendo l'Onofri rimproverati altri operai del cantiere, fu da questi percosso, riportando una ferita alla testa e contusione alla scapola destra, che guariranno in 10 giorni.

**E' morta**, all'ospedale di S. Spirito, Filomena Bonanni, di a. 42 da Amatrice, che il 21 di settembre aveva tentato di uccidersi tagliandosi la gola con un rasoio.

**Effetti del vino** — Certo Fortunato Gigli, scopino, iersera, eccessivamente ubbriaco, nel salire le scale di casa, al vicolo dell'Atleta 19, cadde producendosi diverse contusioni alla testa. Venne trattenuto in osservazione all'ospedale della Consolazione dove fu portato da due cotaquilini.

**L'incendio a Monte Mario** — Iersera, alle ore 20 circa, s'incendiò buon tratto di una siepe nella tenuta Micocci, in via Trionfale, poco distante dal forte di Monte Mario. L'incendio fu subito spento dai vigili di Borgo, accorsi sul posto, comandati dal tenente Venuti.

**Disgrazia** — Ieri sera alle 15.30, il falegname Angelo Bracci di anni 22, abitante in piazza delle Coppelle 20 lavorando presso una piallatrice, si ferì alla mano sinistra.

A S. Antonio lo giudicarono guaribile in 15 giorni salvo complicazioni.

**Ciclista caduto** — Ieri sera, alle 18, il soldat del 1° reg. granatieri Angelo Rechini di anni 22, mentre transitava in bicicletta pel Corso di Italia, nei pressi della colonna commemorativa, urtò un individuo rimasto sconosciuto e cadde a terra. Ne riportò contusioni ed escoriazione al viso, che al Policlinico furono giudicate guaribili in 10 giorni salvo complicazioni.

**Truffa continuata.** — L'agente di emigrazione Antonio Taranno, con ufficio in piazza delle Terme 21, era riuscito a truffare circa 1500 lire a diverse famiglie, promettendo loro dei biglietti d'imbarco per l'America.

Venuta però l'epoca della scadenza dei suoi impegni e non sapendo come liberarsi dalle petulanti insistenze di coloro che aspettavano i famosi biglietti, il Taranno è fuggito.

Egli è attivamente ricercato dall'autorità di P. S. alla quale i truffati hanno presentato le querele.

**Ferimenti.** — I carrettieri Emilio Grassi di a. 28, di Antrodoco, Francesco Barbucci e certo Menicucci, tornando ieri, dopo mezzogiorno a Roma coi loro carri carichi di selci, si fermarono in un'osteria in via Ardeatina a bere un bicchiere di vino; ne seguì, come di solito, la partitina a carte e alla partitina tennero dietro conseguentemente la lite e... il ferimento.

Uno dei tre amici dichiarando di non aver danaro ne domandò ad un altro, cercando di far valere verso di questo, i suoi diritti di antico creditore.

E qui la lite che, pel momento e per l'intromissione di qualche presente, fu subito sedata, ma riaccesasi lungo la via e con maggiore accanimento, furono estratti i coltelli per la soluzione della vertenza, nella quale il Grassi riportò la peggio.

Ferito gravemente al fianco destro, fu lasciato sanguinante in mezzo alla via dai buoni compagni che si erano dati alla fuga.

Il Grassi fu soccorso dal vaccaro Letizi Romildo e trasportato alla Consolazione, ove fu operato di laparotomia.

Il disgraziato fu dichiarato in pericolo di vita.

Il brigadiere dei carabinieri di porta San Sebastiano sequestrò i tre carri che erano stati abbandonati sulla via.

— Americo Ventura, ventenne, ab. in via Giulia 121, venditore di bottiglie, passando ieri verso le 15 per via Monserrato fu ferito alla schiena da uno sconosciuto.

Soccorso da tre passanti, Ferdinando Pitei gelatiere, Paolo Benedetti calzolaio e Augusto D'Alfonsi, fu trasportato a S. Spirito, dove fu giudicato con riserva.

Il fatto, così narrato dal Ventura stesso, non ha persuaso il delegato Depaolis del Commissariato di Ponte, il quale sta facendo le opportune indagini per scoprire la verità.

**I concerti d'oggi.** — *Piazza Vittorio*, dalle 20 alle 22, 2° regg. granatieri. Programma:

1. Vessella. Marcia sull'opera Ernani. — 2. Boito. Fantasia. Mefistofele. — 3. Thomas. Sinfonia. Mignon. — 4. Puccini. Sunto atto I. Le Villi. — 5. Verdi. Preludio e terzetto. I Lombardi. — 6. Mascagni. Danza Esotica.

— *Piazza Colonna* dalle 20 alle 22 banda comunale. Programma:

1. Gabetti - Marcia Reale — 2. Mercadante - Sinfonia fantastica — 3. Messager - Les deux Pigeons - a) Entrée des Triganes: b) Scène et Pas de deux Pigeons: c) Thème et Variations — 4. Ponchielli - La Gioconda - Preludio, coro, recitativo e danza delle ore - Finale 3° — 5. Rossini - Guglielmo Tell - Passo a Sei — 6. Wagner - Tannhäuser - Marcia.

**MONTE DI PIETÀ**

*Mercoledì* 3 ottobre 1906 — *La 2ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 15 febbraio 1906 fino alla polizza n. **32900.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 7 marzo 1906 fino alla polizza n. **45800.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie 1ª e 3ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 del 2 ottobre saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

**N. B.** — Si concedono prestanze sopra pegni ed oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

## TEATRI DI ROMA

**Costanzi** — *Robinson Crusoè* continua la serie trionfale delle sue repliche, richiamando sempre una vera folla. Anche ieri furono ripetuti i duetti della Soarez e di Valle e Gargano e gli altri pezzi migliori della *féerie*. Fu ammirata la ricchissima messa in scena, i cui effetti di luce e i veloci cambiamenti procedono con la massima precisione. Il Navarrini, la signora Angelelli hanno anch'essi avuto applausi insieme all'Acconci efficacissimo protagonista.

Stasera *Robinson Crusoè* si ripete.

**Nazionale** — Il *Poeta Fagioli*, l'indovinata operetta di Svetoni e Bongini, musicata dal maestro Grandi, ha ottenuto ancora un successo completo. Tutti gli artisti della Compagnia Gargano hanno fatto a gara per interpretarla alla perfezione e Aristide Gargano, che del *Fagioli* fa una vera creazione, ha avuto grandi feste dal pubblico scelto ed affollato. Molte richieste di *bis* e applausi agli autori di questa indovinata rievocazione della vita fiorentina sotto i Medici.

Stasera, per lo schietto successo, il *Poeta Fagioli* si replica.

**Quirino.** — Inutile dire che *La Geisha* alla sua trentesima replica ha avuto numerosi spettatori. La signora Morosini, Nina Vallco, la Fontana furono festeggiatissime insieme con Forconi, Pietromarchi e Marrone.

Stasera replica.

**Manzoni.** — La *pochade* briosa: *Le pillole d'Ercole*, è stata accolta dal pubblico con le maggiori feste e stasera si ripete.

**Olympia.** — I due debutti, le duettiste danzanti Carmen e José, elegantissime e brave, Miss Bou-li-ko col suo eccentrico, ebbero esito felicissimo.

Stasera l'atteso debutto delle sei ragazze saltatrici, nuovissime per l'Italia.



**Eden.** — Maud e Gill, artisti nuovi per Roma e bravissimi, hanno richiamato grande folla che si è divertita ed ha applaudito il loro debutto.

Sempre ottimi Pasquariello, la Campi, la Siu e Anita Jolanda.

*Renzo Rossi.*

### Spettacoli d'oggi

**Costanzi** — Robinson Crusoè, ore 21.
**Nazionale** — Il poeta Fagioli, ore 21.
**Quirino** — Geisha, ore 21.
**Manzoni** — Le pillole d'Ercole, ore 21.
**Metastasio** — Le gaiane a Sorrento, ore 21.
**Olympia** — Spettacolo vario di canto e musica, ore 21.
**Eden** — Spettacolo vario di canto e musica, ore 21.30.
**Cinematografo Moderno** sotto i portici dell'Esedra delle Terme ann. 6-46-47 — Figlio del diavolo — Pompiere di servizio.
**Gran Salone Lumière**, piazza del Gesù (Palazzo Altieri). 40 professori d'orchestra, Romanzo di Pierrot, Grande successo nei principali teatri d'Europa - Scena comica
**Lux e Umbra** (Cinematografo Giardino), piazza S. Lorenzo in Lucina: Il movimento del porto di Genova — Il figlio del diavolo — Il pompiere di servizio.



### Società Romana Tramways-Omnibus

**Anonima con Sede in Roma**
*Piazza Grazioli 5 (Palazzo Doria)*
*Capit. Sociale L. 7.000.000 intieramente versato*

Obbligazioni al Portatore di L. 250 ognuna
Emissione 1902

**2ª Estrazione del 1° Ottobre 1906**

Si prevengono i Signori Azionisti possessori di Obbligazioni che, conforme alla tabella di ammortamento, venne effettuata, coll'intervento del Notaio comm. CAPO Dottore Enrico, l'ESTRAZIONE DI DUE SERIE COMPLETE portanti i Numeri:

**10 (Dieci) 36 (Trentasei)**

La Serie N°. **10** comprende i titoli Unitari dal N°. 901 al N°. 1000

La Serie N°. **36** comprende i titoli Unitari dal N°. 3501 al N°. 3600.

Il rimborso avrà luogo a partire dal *1° Gennaio 1907*, al valore nominale di L. 250 cadauna presso tutte le Sedi e Succursali della Spettabile *Banca Commerciale Italiana*, contro consegna dei titoli muniti di tutte le Cedole semestrali non scadute.

*Il Consiglio d' Amministrazione.*



### Diffida.

Nella diffida pubblicata ieri dal sig. Giuseppe Valan per lo smarrimento dei coponi Az. Soc. Colla e Concimi di sua proprietà, furono errati i numeri dei certificati e ne rettifichiamo la distinta come appresso:

1 Titolo da 25 Az. Certificato N. 05,801
Azioni dal N. 33001 al 33025.
1 Titolo da 25 Az. Certificato N. 02,442
Azioni dal N. 13026 al 13050.

**SOCIETA ANGLO-ROMANA**
**per l'illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi**
**in accomandita per Azioni - Sede Roma, Via Poli 14**
—( *Capitale Lire 14,000,000 versato* )—

Si prevengono i Signori Azionisti che a partire dal 15 ottobre prossimo, la Cedola N°. 60 è pagabile in L. 20 per azione, presso:

*a)* la Cassa Sociale in via Poli 14;
*b)* gli Stabilimenti della Banca Commerciale Italiana e del Credito Italiano;
*c)* la Banca Popolare e la Filiale dello Stabilimento di Credito Austriaco in Trieste.

Roma 30 Settembre 1906.

*Il Gerente:* **C. Pouchain.**

## Ultime Notizie

### S. A. R. il Conte di Torino.

(S) **Lucca.** 1 — S. A. R. il Conte di Torino, accompagnato dal Prefetto conte Brizio e dal suo aiutante di campo, ha visitato oggi l'ospedale civile.

Erano a riceverlo l'on. Montanti, il Pres. del Consiglio di amministrazione, conte Cenami, il consigliere soprintendente, il prof. De Hieronymi, ed il Corpo sanitario ospitaliero.

S. A. R. si è trattenuto oltre un'ora, rivolgendo parole di conforto agli ammalati, ed esprimendo infine il suo vivo compiacimento per la perfetta tenuta dei vasti locali e delle sale operatorie.

(S) **Lucca.** 1. S. A. R. il Conte di Torino è partito per Firenze alle ore 16.22, ossequiato alla stazione dal Prefetto e dalle autorità militari.

### Presidenza del Consiglio.

Ieri mattina alle 10,18 è giunto in Roma il Presidente del Consiglio S. E. Giolitti insieme ai suoi colleghi degli Esteri e delle Finanze, onor. Tittoni e Majorana.

Erano ad attenderlo alla stazione gli on. Gallo, Rava, Gianturco, Cocco-Ortu e Schanzer, che era arrivato alle 7,30.

Si trovavano anche vari senatori e deputati, il capo di Gabinetto comm. Peano, il Prefetto senatore Colmayer, il questore comm. Rinaldi.

L'on. Giolitti si fermerà in Roma per lo meno fino a sabato sera, poi ritornerà in Piemonte per l'ultimo periodo delle ferie.

— Il comm. Peano, capo di gabinetto, è partito ieri sera per Perugia ove passerà in famiglia non più di due o tre giorni.

### Consiglio di Ministri.

Per oggi, 2, è convocato a palazzo Braschi il Consiglio dei Ministri, i quali si troveranno al completo.

### Ministero Interno.

Ieri alle 14 1/2 l'on. Giolitti si è recato a palazzo Braschi ed ha conferito subito col Sottosegr. di Stato on. Facta, che si reca in breve congedo, e coi principali capi di servizio.

Il Ministro ha poscia ricevuto alcuni prefetti, tra cui l'egregio comm. Poggi (una vera perdita pel Min. delle poste, di cui era capo gabinetto, e un eccellente acquisto per Catania), il comm. Saibante di Caltanissetta ed alcune altre personalità.

L'on. Giolitti ha eccellente aspetto e sta benissimo, sebbene momentaneamente sia stato preso da un po' di raucedine, per essere uscito piuttosto caldo da un giro all' Esposizione ed essere salito senz'altro sull'automobile per recarsi a Desio, presso l'on. Tittoni.

* * *

Il cav. Bianchi, sottoprefetto ad Asti, è nominato consigliere delegato a Como.

### Ministero Esteri.

L'on. Tittoni si è recato alla Consulta poco dopo le 11 ed ha subito conferito col Sottosegr. di Stato on. Pompilj e poscia col capo di gabinetto conte di Cellere.

Nel pomeriggio l'on. Ministro ha successivamente ricevuto S. E. White, amb. degli Stati Uniti d'America, l'on. Luigi Luzzatti e il nostro simpatico Ministro a Belgrado marchese Alessandro Guiccioli.

Quest'oggi l'on. Tittoni conferirà coll'ambasciatore di Russia, sig. Muraview.

### Ministero Finanze.

Ieri è giunto in Roma il ministro onorevole Massimini.

### Ministero Tesoro.

**Prestiti a Comuni.**

La Cassa Depositi e Prestiti è stata autorizzata a concedere, fra gli altri, i seguenti prestiti:

Ascoli Piceno L. 139,000 - Corato L. 1,272,900 - Fiorenzuola d'Arda L. 84,000 - San Daniele del Friuli L. 310,400 - Torre Pellice L. 84,700 - Aosta L. 319,000 - Cagli L. 77,500 - Pietrasanta L. 124,800 - Portomaggiore L. 97,000.

### Ministero Lavori Pubblici.

In recenti adunanze la sezione seconda del Consiglio di Stato ha dato parere sulle domande di impianto di pubblici servizi di trasporti con automobili sulle seguenti linee:

Stazione ferroviaria di Oneglia - stazione ferroviaria di Ormea;

Comune di Agnone - stazione ferroviaria di Carovilli (Campobasso);

Comune di Casoli - stazione ferroviaria di Torino di Sangro (Chieti).

### Ministero Pubblica Istruzione.

**I comandati ed incaricati fuori ruolo.**

Alla lettera inviata dal Comitato permanente di questa categoria di insegnanti al Sottosegretario di Stato, l'on. Ciuffelli ha risposto la seguente:

*Egregio sig. prof. Negri,*

Le sono riconoscente per le gentili parole di ringraziamento che a nome suo e del Comitato ha voluto rivolgermi con la gradita lettera del 25

Mi è caro veder riconosciuto che l'interpretazione e l'applicazione date dal Ministero alle nuove leggi sullo stato giuridico ed economico degli insegnanti delle scuole medie, sono state eque e benevoli quanto era possibile verso i comandati e gli incaricati, come sono state larghe e liberali verso tutti i professori.

Quanto al desiderio che ella mi espone riguardo alla decorrenza degli stipendi, io mi darò cura di farlo presente all'egregio mio Ministro on. Rava, sebbene ben vegga le gravi difficoltà che si oppongono alla realizzazione di esso e che ella stesso non si dissimula.

Con distintissima stima voglia credermi

suo dev.mo — *Ciuffelli.*

### Ministero Marina.

**La r. nave « Vespucci » è giunta a Leith.**

**Le prossime esercitazioni navali**

Ieri mattina, col diretto di Pisa delle ore 7.40, è giunto a Roma S. A. R. il Duca di Genova, il quale, dopo essere disceso al Palazzo Margherita, si è recato alle ore 11 al Ministero della Marina, ove ha avuto una lunga conferenza col Ministro on. Mirabello.

Collo stesso Ministro si è recato poi a far colazione allo Splendid Hotel a S. Carlo al Corso e col diretto delle ore 14.40 è ripartito per Spezia: accompagnato alla stazione dall'on. Mirabello.

S. A. R. s'imbarcherà stamane sulla nave ammiraglia « Lepanto » che ha alzato ieri bandiera di comando e che salperà stamane stessa per Taranto, per iniziare le manovre navali in quelle acque.

**Spezia.** 1. — S. A. R. il Duca di Genova è giunto alle 23,30 ed è sceso all'hotel « Croce di Malta ».

Domani si imbarcherà sulla « Lepanto ».

### Movimento della navigazione.

**Hong-Kong,** 1. — Il vapore tedesco « Sullberg » ha avuto una collisione col piroscafo giapponese « Hong Kong Maru » che si trovava all'ancora in porto.

Quest'ultimo ha riportato alcune avarie che lo costringeranno ad entrare nel bacino secco.

## Borse e Mercati

**Borsa di Roma,** 1. Ottobre 1906

Calmi con pochi affari.
Rendita 5 0/0 102.47 1/2.
Rendita 5 0/0 fine 102.75.
Rendita 3 1/2 0/0 102.20.
Rendita 3 1/2 0/0 fine 102.30.
Meridionali 804 - Banca d'Italia 1310-1309 - Commerciali 934 - Credito 641 - Banco Roma 115 - Gas 1330 - Omnibus 339 - Condotte 442 - Metallurgiche 179 - Carburo 1298 a 1295 a 1297 - Zuccheri 98.50 - Concimi 144.50 a 146.50 - Immobiliari 301 - Ferriere 320.50 - Montecatini 148 - Kerka 513 a 515 a 511 - Elettrochimica 194 - Beni Stabili 284.50 - Imprese 130 a 129 - Antimonio 475 - Azoto 49[illegible] - Elba 492 a 494 - Ansaldo 415.
Cambi: Parigi 99.90 — Londra 25.16.

**Cambio dazio doganale 2 Ottobre L. 100.00.**

Il prezzo del cambio quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (1) di L. 99.89.

Dal 1° a tutto il 7 ottobre 1906 fino a L. 100 L. 100.00.

**BORSE ITALIANE.** — 1 Ottobre 1906.
*N. B. I prezzi sono fine mese.*

| VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rendita C 5 % | 102 75 | 102 45 | 102 52 | 102 73 |
| id. id. fine | — — | 102 77 | 102 75 | — — |
| id. 3 1/2 % | 102 20 | 102 — | 102 20 | 102 40 |
| A. B. d'Italia | 1309 — | 1307 — | 1310 — | 1311 — |
| Commerc. | 933 — | 933 — | 934 — | — — |
| Cred. Ital. | 640 — | 640 — | 640 — | — — |
| B. Generale | — — | 33 — | — — | — — |
| BancoRoma | 115 — | — — | 115 — | 115 50 |
| Ferr. Medit. | 474 — | 472 — | 474 — | 475 — |
| » Merid. | 803 — | 803 — | 803 — | 803 — |
| Ac. di Terni | 2243 — | 2248 — | — — | — — |
| Veneta | — — | — — | — — | — — |
| Nav. Gen. | 468 — | 468 — | — — | — — |
| Raffinerie | — — | 404 — | — — | — — |
| O. ferr. 3 % | — — | 349 — | — | — — |
| Meridionali | — — | 356 75 | — — | — — |
| Fond. I. 4 1/2 | — — | 516 — | — — | — — |
| » » 4 | — — | 501 — | — — | — — |
| » S. Paolo | — — | — — | 507 — | — — |
| **Cambi** | | | | |
| Francia vista | 99 87 | 99 90 | 99 88 | 99 90 |
| Berlino id. | 123 07 | 123 05 | 123 10 | 123 05 |
| Londra id. | 25 18 | 25 16 | 25 16 | — — |
| Londra a 3 m | — — | — — | — — | 25 15 |

**Consolidati: Media Uff. del Regno 29 7.mbre**

| | con cedola | senza cedola | netto interessi |
|---|---|---|---|
| 5 % lordo | 102.48 45 | 100.48 45 | 101.49 52 |
| 4 % netto | 102.31 17 | 100.34 17 | 101.35 25 |
| 3 1/2 % netto | 102.92 29 | 100,27 29 | 101,15 75 |
| 3 % lordo | 74,08 61 | 72,88 61 | 72,89 15 |

**BORSE ESTERE**

| Parigi, 1. | Apertura | Chiusura | Chiusura precedente |
|---|---|---|---|
| Rendite franc. 3 % amm. | — — | — — | — — |
| » 3 % perp. | 98 25 | 96 42 | 96 42 |
| ITALIANA 5 % | non quot. | 102 60 | — — |
| turca | 94 10 | 94 35 | 94 30 |
| spagnuola | 96 50 | 97 10 | 96 70 |
| russa nuova | — — | 83 75 | 82 45 |
| portoghese | — — | — — | 70 30 |
| ungherese | — — | 95 20 | 95 45 |
| Egiziano 6 % | — — | 106 10 | 105 90 |
| Banca di Parigi | 1564 — | 1563 — | 1555 — |
| Banca Ottomana | — — | 669 — | 668 — |
| Credito Fondiario | — — | 692 — | 687 — |
| Azioni Suez | — — | 4460 — | — — |
| Lotti Turchi | — — | 146 75 | 145 75 |
| Ferrovie Ital. Merid. | — — | — — | 795 — |
| Cambi sull'Italia | — — | 3/32 premio | 1/16 premio |
| su Londra | — — | 25 17 1/2 | 25 17 |
| su Madrid | 10 40 | — — | — — |
| sull'Argentina | — — | — — | — — |

La Chiusura del *Parquet* fu fermissima sopra il rialzo dei fondi russi.

**Parigi,** 1 — Prezzi di compensazione e riporti.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita francese 3 0/0 perpetuo | 96 45 | Rip. | 0 19 |
| Rendita francese 3 0/0 amm. antico | 98 70 | Rip. | — — |
| Rendita italiana 5 0/0 | 102 55 | Rip. | — — |
| Banca di Parigi | 1560 — | Rip. | — — |
| Credito Fondiario | 690 — | Rip. | — — |
| Azioni Suez | 4440 — | Rip. | — — |
| Ferrovie austriache | 730 — | Rip. | — — |
| Ferrovie Lombarde | 196 — | Rip. | — — |
| Ferrovie meridionali a termine | 809 | Rip. | — — |
| Rendita spagnuola esterna 4 0/0 | 96 60 | Rip. | — — |
| Rendita ungherese 4 0/0 | 95 45 | Rip. | — — |
| Rendita Egiziana unificata | 105 80 | Rip. | — — |
| Rendita Turca | — — | Rip. | — — |

| Vienna, 1. | 29 | 1 |
|---|---|---|
| C. austr. | 675 — | 674 25 |
| R. aust. oro | 116 55 | 116 65 |
| Id. carta | 98 85 | 98 85 |
| Ungh. 4. | 94 95 | 95 05 |
| » 3 1/2 % | 84 20 | 84 35 |
| N.ni oro | 19 11 | 19 11 |
| Lire ital. | 95 40 | 95 40 |
| C. Londra. | 24 00 5 | 24 01 |

| Londra, 1 Ottobre | 1 apertura | 1 chiusura |
|---|---|---|
| Consol. | 86 7/16 | 86 5/8 |
| Italiana | 101 3/4 | 101 3/4 |
| Turca | 93 7/8 | 93 7/8 |
| Russo 3° | — — | 65 — |
| Spagna | 95 — ex | 95 1/4 ex |
| Giappon. | 89 1/2 | 89 1/2 |
| Egiziano | 104 1/4 | 104 1/4 |
| Argento | 31 5/8 | 31 11/16 |

Vers. alla B. d'Ingh. st. 5,000 —

| Berlino, 1, | 29 | 1 |
|---|---|---|
| Ital. cont. | — — | — — |
| f. mese | — — | — — |
| Az. Merid. | 160 25 | 160 — |
| » Medit. | — — | — — |
| Obbl. ferr. » 3 % | 70 — | 69 90 |
| » Merid. | — — | — — |
| » Roma | — — | — — |
| » Medit. | — — | — — |
| Rublo | 215 55 | 215 55 |
| C. Italia | 81 15 | — — |

**Sconto ufficiale**

| SAGGIO | |
|---|---|
| Italia | 5 per 0/0 |
| Francia | 3 per 0/0 |
| Inghilterra | 4 per 0/0 |
| Germania | 5 per 0/0 |
| Austria | 4 per 0/0 |
| Belgio | 3 per 0/0 |
| Spagna | 4 1/2 per 0/0 |

### Dispacci speciali del "Popolo Romano,,

**Genova,** 1, ore 16.

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 5 % | 102.70 | Raffinerie | 403.— | Elba | 492.— |
| Id. 3 1/2 % | 102.20 | Ind. Zucc. | 389.— | Savona | 469.— |
| B. d'Italia | 1308.— | Eridania | 1428.— | Carburo | 1296.— |
| Commerc. | 932.— | Zucc. Naz. | 339.— | Molini A. I. | 342.— |
| Cred. Ital. | 640.— | Id. Indig. | 330.— | Semoleria | 426.— |
| Bancaria | 329.— | Id. Rom. | 92 ex | Kerka | 570.— |
| B. Roma | 114.— | Lenzuoy | 267.— | Imprese | 128.— |
| Meridion. | 802.— | Terni | 2248.— | Armstrong | 417.— |
| Mediterr. | 473.— | Metallurg | 174.— | Rapid | 193.— |
| Navigazio. | 469.— | Ferriere | 321.— | Itala | 262.— |
| Vaizacco | —.— | Officine | 640.— | | |

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

# Il ROMANZO dell'IMPERATORE

**DI C. L. LOUYS**

*Unica traduzione autorizzata di L. C.*

**PARTE I^a - La Contessa Walewska.**

CAPITOLO VI.

**Si sarebbe** quasi creduto che le gentilezze, le attenzioni e i riguardi usati da Duroc a Walewska con gesti naturalissimi fossero di una regolare condotta e che le maniere macchinali dell'Imperatore ed il suo seguire un discorso grave ed importante non lo preoccupassero affatto di Walewska.

Ma Napoleone anche nella conquista di quella donna aveva creato il suo piano di guerra, e quando col suo occhio d'aquila lesse sul volto di Walewska la completa sua sicurezza, egli mise la sua mano nella parte sinistra del suo abito.

Quello era un segno convenzionale con Duroc.

Duroc esitò qualche momento, guardò in viso Napoleone come per avere la sua approvazione, poi, come indovinando il suo pensiero, emise un « Ah! » di soddisfazione.

Allora, inchinandosi verso Walewska, le gettò a bruciapelo e sottovoce questa domanda:

— E del mazzo di fiori di Bronie che n'è avvenuto?

Essa rimase un istante sconcertata, poi rispose:

— Conservo religiosamente nella mia camera, i fiori donatimi dall'Imperatore.

— Ah! signora, riprese il Gran-maresciallo, permettete che ve ne offra uno più degno di voi?

Walewska comprese l'allusione, un lampo di collera le fece salire al viso il sangue rendendola ancora più affascinante e rispose a voce alta:

— Io non amo i fiori!

Duroc restò pel momento interdetto. Forse egli aveva guastato le uova nel paniere e aveva compromesso l'affare di cui con l'Imperatore si era reso garante e aveva spinto le cose fino all'imprudenza: ma doveva pur decidersi.

Pensò un attimo, poi aggiunse:

— Ebbene noi coglieremo degli allori sul vostro suolo natale, per farvene un'offerta che sono sicuro non ricuserete e sarà di vostro gusto.

Questa volta egli aveva colpito più diretto e lo comprese dal turbamento che emanava dal volto di Walewska.

Walewska non parlò più.

Intanto la colazione ebbe termine, l'Imperatore si alzò e così tutti i convitati, i quali si sparsero per le sale confusamente.

Napoleone approfittò di quel momentaneo trambusto, per avvicinarsele e dardeggiandola con uno di quegli sguardi di cui giammai alcun occhio potè sostenere la misteriosa potenza, le prese la mano, gliela strinse forte con intensione e le disse a voce bassissima:

— No, no! con questi begli occhi così dolci e pieni di tenerezza, con questa bella espressione di bontà non è possibile non lasciarsi ferire, non lasciarsi torturare anche se essi appartenessero alla donna più leggiera e crudele.

Walewska arrossì.

Egli la lasciò in asso calcolando sull'effetto che avrebbero dovuto farle le sue parole, e se ne andò. Tutti i personaggi illustri e potenti che gli facevano corona, lo seguirono e le sale cominciarono, a poco a poco, a sfollarsi.

Quando madama de Vauban, avvicinatasi a Walewska, le disse con l'aria più insinuante:

— Andiamo, carina, volete rendermi un gran servigio, se non vi dispiace?

— Quale?

— Venite meco, questa sera avrò dei convitati a pranzo e sarei felice che voi sedeste alla mia mensa.

Walewska acconsentì ed uscirono.

Venne la sera. Intorno alla tavola di madama de Vauban erano pochi iniziati ed intimi, alcuni dei quali avevano preso parte alla colazione in casa Poniatowski.

Essi furono con Walewska pieni di attenzioni e tutti si serrarono intorno a lei colmandola di domande e di complimenti.

— L'Imperatore non vedeva che voi questa mane, vi dava delle occhiate ardenti, disse il Conte Kulcyski.

— E ne aveva ragione, interruppe madama de Vauban, chi di lei più carina?

— Ah! sì, disse Abramowski anche lui degli intimi di madama de Vauban.

Allora il Principe Poniatowski disse gravemente:

— Sentite Walewska, io sono sincero e vi rispetto e per l'amicizia col caro Anastasio Colonna e per i miei capelli bianchi, eppure permettetemi di dirvi che voi sola potete con lui perorare la causa della nazione, voi sola potete intenerirlo e determinarlo, spingerlo a ristabilire il posto che spetta alla Polonia fra gli Stati europei.

Sembrava che tutti obbedissero ad una parola d'ordine, poichè a poco a poco si sfacciavano e non facevano più allusioni, ma entravano direttamente nell'argomento.

Finito il pranzo, che Walewska subì in preda ad un'apatia profonda che le impediva di negare o di assentire, di ribattere o di indignarsi, entrò il gran maresciallo Duroc ed ella si trovò con lui e con madama de Vauban, che era diventata come la sua ombra inseparabile.

Duroc si assise vicino a lei e, posandole una lettera sulle ginocchia e prendendole una mano, l'implorò col maggior tono dolce che potè uscire dalla sua bocca avvezza ai comandi guerreschi:

— Potrete, disse, respingere la domanda di colui che non ha mai avuto un rifiuto? Ah! la sua gloria è circondata di tristezza e dipende da voi di procurargli degli istanti di felicità. Alle volte ai Sovrani sono negati quel piacere e quella felicità di cui possono godere tutti i mortali. Essi sono più da compiangersi che da invidiarsi. E per voi? Quale donna non sarebbe orgogliosa di aver destato l'attenzione del vincitore di Marengo e di Austerlitz? Se non avete pietà o simpatia per l'uomo, abbiate l'orgoglio e la giusta vanità della donna ed infine pensate che potreste essere molto utile alla vostra patria. La Polonia non è ancor libera e la Russia stringe di rabbia i denti nel vedersi sfuggire l'ambita preda su cui aveva posto le unghie. E Napoleone con un gesto della mano può slanciare l'esercito più potente a render la libertà ai polacchi e a piegare per sempre il vostro eterno nemico. Pensateci, pensateci mille volte.

*Continua.*

## PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

**LE ASSOCIAZIONI** decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
*Indirizzo*: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
**Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.**
—( Arretrato centesimi 10 )—

**Prezzo dell'Associazione**

—( Senza L'ECO DELLA MODA )—
Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

—( Con L'ECO DELLA MODA )—
Italia . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

**INSERZIONI** *Necrologi* in 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio. *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* (ossia 3.a pag.) cent. 80. *4.a pagina*: cent. 50 - *Economici*: V. tariffa - Più inserzioni ribasso a convenirsi.
Le inserzioni della **LOMBARDIA** si ricevono esclusivamente presso ALESSANDRO GEIGER, succ. E. E. Oblieght in *Milano*, Gall. V. E. 26



Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.



# Per il Pubblico

**CALENDARIO.**

MARTEDÌ 2 ottobre 1906 - Ss. Angeli Custodi.
Leva il Sole alle ore 6.8 m. - Tramonta alle 5.50 s.
Leva la Luna alle ore 6.15 s. - Tramonta alle 5.42 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6 1|4.

**BOLLETTINO METEORICO**

*Osservazioni del 1 Ottobre 1906 – alle ore 8.*

**In Europa.**

| CITTÀ | Temp. | Cielo | CITTÀ | Temp. | Cielo |
|---|---|---|---|---|---|
| Pietroburgo | 3.4 | coperto | Nizza | 14 3 | coperto |
| Amburgo | 9.6 | coperto | Zurigo | 4.6 | sereno |
| Vienna | 10.0 | nebbioso | Costantin.li | 13.7 | coperto |
| Madrid | — | — | Malta | 20.6 | 1\|4 coper. |
| Parigi | 7.0 | 1\|4 coper. | Atene | 17.7 | coperto |

**In Italia.**

| CITTÀ | Temp. centigr. | Cielo | Mare | Temperatura nelle 24 ore. mass. | min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Genova | 16.0 | sereno | calmo | 20.1 | 14.2 |
| Torino | 12.2 | sereno | — | 17.0 | 10.8 |
| Milano | 14.0 | 3\|4 coperto | — | 20.4 | 11.8 |
| Venezia | 14.2 | 3\|4 coperto | calmo | 18.2 | 13.0 |
| Bologna | 12.3 | coperto | — | 15.2 | 10.1 |
| Ravenna | 10.9 | coperto | — | 16.9 | 8.0 |
| Ancona | 15.0 | nebbioso | agitato | 18.1 | 13.0 |
| Firenze | 11.4 | sereno | — | 17.6 | 6.6 |
| *ROMA* | 12.4 | sereno | — | 21.0 | 10.0 |
| Bari | 15.3 | 3\|4 coperto | mosso | 16.0 | 13.0 |
| Napoli | 14.1 | sereno | mosso | 14.4 | 11.5 |
| Caggiano | 9.4 | 3\|4 coperto | — | 12.0 | 8.6 |
| Tiriolo | 13.0 | piovoso | — | 14.1 | 8.0 |
| Palermo | 17.2 | 3\|4 coperto | calmo | 22.0 | 16.4 |
| Cagliari | 19.0 | coperto | legg. mosso | 24.6 | 17.6 |
| Messina | 17.5 | sereno | calmo | 23.5 | 15.0 |

Probabilità: cielo vario con qualche pioggia sul versante Adriatico ed Jonico, in gran parte sereno altrove; venti moderati settentrionali.

**A Roma.**

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 763.7. Termometro centig. *massima 21.1 minima 10.0.*
Umidità relativa 36 assoluta 4.95. Vento a mezzodì N.
Stato del cielo: poco nuvoloso.

**Cambio di genere.**

E' maschile foriero di tempesta
Se in cielo appare;
E' femminile una mole che desta
Stupore in mare.

*Spiegazione del precedente passatempo:*
QUOD SUPEREST DATE PAUPERIBUS

**STATO CIVILE.**

Nati e morti denunziati il 28, il 29 e 30 settembre 1906.
Nati 114 compresi 8 nati morti
morti 67 dei quali 26 sotto i 7 anni

**Morti**

Tropea Clementina fu Francesco, Pisa, 19, nubile
Antimiani Luigi fu Zaccaria, Cossignano, 62, medico, vedovo
Galiani Assunta fu Francesco, Viterbo, 75, ved. Marchetti
Biancardi Giuseppe fu Luigi, Milano, 68, pensionato, coniug.
Bonamici Maria fu Luigi, Cortona, 78, domestica, nubile
Capocci Ernesta fu Sante, Iesi, 56, ved. Azzali
Rondoni Francesco fu Augusto, Roma, 19, stagnaio, celibe
Grechi Virginia fu Francesco, Roma, 65, coniug. Olimpi
Riccarelli Giuseppe fu Antonio, Minturno, 57, ortolano, coni.
Pirri Ersilia fu Tito, Tivoli, 47, coniug. Valeriani
Gorlei Giuseppina di Oreste, Roma, 14
Del Vecchio Emma di Celestino, Roma, 36, religiosa, nubile
Speroni Angelo fu Bernardo, Cornago, 56, assistente, coniug.
Graziosi Giuseppe fu Serafino, Piglio, 56, coniug.
Delle Chiaie Raniero di Loreto, Ariccia, 17, celibe
Frattani Virginia di Pasquale, Roma, 30, coniug. Rinaldi
Antonelli Felicetta fu Luigi, Olevano, 56, nubile
Camarri Emidio fu Antonio, Milano, 52, celibe
Porsi Maria fu Bernardino, Collalto Sabino, 66, nubile
Bertucci Vittoria fu Giulio, Roma, 83, ved. Brazzoffi
Fiasco Anna di Nazareno, Castel S. Pietro, nubile
Bogiaia Antonio fu Simone, Fabbrica, 71
Tarquini Filippo di Vincenzo, S. Benedetto del Tronto, 31,
De Bartoli Luigi fu Francesco, Roma, 75, muratore, ved.
Verdozzi Illirico fu Nicola, Roma, 75, ved.
Lucani Ulisse fu Luigi, Roma, 24, impiegato, celibe
Gorgoretti Luigi fu Domenico, Roma, 73, pittore, ved.
Altro Letizia fu Samuele, Roma, 72, ved. Modigliani
Marchini Otello di Giuseppe, Roma, 11
Precinuti Amelia di Giuseppe, Roma, 26, coniug. Martini
Di Addeci Giuditta fu Cassiano, S. Vittorino, 48, religiosa, nub.
Fava e Quintilio fu Ludovico, Velletri, 50, cuoco, coniug.
Nobili Augusto fu Paolo, Roma, 55
Bonora Virginia, Reggio Emilia, 65, ved. Artusato
Mattei Amelio fu Gaetano, Zagarolo, 60, contadino, ved.
Valeri Amalia fu Raimondo, Frascati, 37, sarta, ved. Riccardi
Barberito Angela fu Gioacchino, Roma, 65, ved. Mannucci
Magni Cesare fu Giuseppe, Velletri, 68, pensionato, coniug.
Di Giovanni Giovanni fu Stefano, Accumoli, 65, coniug.
Petrassini Nicola fu Agostino, Sarteano, 73, vedovo
Rainaldi Vincenzo di Paolo, Riofreddo, 31, contadino, coniug.
Balletta Raffaele fu Giuseppe, Monsano, 50, contadino

# Guida del Forestiere

**MARTEDÌ - Ingresso libero.**

**Vaticano:** CAPPELLA SISTINA, STUDIO E LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA DI NICOLO' V, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (al 2. piano si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.
**Id.** STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 12.)
**Id.** CUPOLA DI S. PIETRO. Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)
**Id.** ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
**Musei:** ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo le Case 96, dalle 9 alle 14.
**Id.** DORIA, p. Collegio Romano 1 A, dalle 10 alle 14.
**Id.** ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del Principe Torlonia.
**Biblioteca** LINCEI, v. Lungara 10, dalle 13 alle 16.
**Id.** CASANATENSE, v. S. Ignazio, dalle 9 alle 15.
**Id.** ALESSANDRINA, v. Università, dalle 9 alle 14 dalle 18 e 21.
**Id.** ANGELICA, p. S. Agostino, dalle 9 alle 15.
**Id.** VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15.
**Id.** LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
**Id.** ROMANA-SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
**Id.** V. EMANUELE v. Collegio Romano, dalle 9 alle 18.
**Catacombe** di S. AGNESE, v. Nomentana, il permesso dal Rettore della Chiesa omonima dalle 9 al 11,30 e dalle 14 a tramonto.
**Id.** S. SEBASTIANO v. Appia Antica dalle 9 al tram.
**Cloaca massima**, v. S. Teodoro, dalle 8 al tram.
**Terme di Trajano** v. Labicana 19 a, dalle 9 al tram.
**Foro Traiano** p. omonima, dalle 9 al tram.
**Tombe di via Latina**, Appia Antica al 3 km. dalle 9 al tramonto.
**Villa** WOLKONSKY, v. Conte Rosso, dalle 9 al tram.
**Id.** UMBERTO I, porta del Popolo dalle 7.30 al tram.
**Villa celimontana** Navicella 4, dalle 9 al tramonto.
**Museo Barracco** Corso Vittorio Em. angolo via Consolato dalle 10 alle 15

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Bogen-Wirth

# Orario delle Ferrovie

**PARTENZE da Roma per le linee di**

| Linea | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 6,5 | 7,— | 8.10 | 13.30 | 16,40 | 19, | 21,50 |
| Napoli (treno di lusso) | 18.30 | | | | | | |
| Pisa | 8,— | 8.30 | 14.40 | 20.40 | 21.10 | | |
| Torino | 8, | 8.30 | 14.40 | 20.40 | 21.10 | | |
| Pisa-Milano | 8, | 8.30 | 14.40 | 20.40 | 21.10 | | |
| Foligno-Ancona | 6,10 | | 12, | 17,50 | 22,20 | | |
| Firenze-Milano | | 9, | 9,15 | 14.30 | | 22,50 | |
| Grosseto | | | 16.— | | | | |
| Tivoli-Avezzano | 7,30 | | 11,50 | | 17, | 20, | |
| Tivoli | 7.30 | 9,40 | | 11,50 | 17, | 20, | |
| Civitavecchia | 5,30 | | | | 18,20 | | |
| Frascati | 6,18 | 9,5 | 11.55 | 15.— | 17,20 | 19,25 | |
| Velletri-Terracina | 5,55 | | | 17,4 | | | |
| Velletri | 5,55 | 11,35 | 17.4 | | 20.20 | | |
| Ronciglione-Viterbo | 6,20 | | 9.— | 15,50 | 18,55 | | |
| Fiumicino | 5,44 | 8,30 | 16,00 | | | | |
| Mandela-Subiaco | 7,30 | | 17. | | | | |
| Firenze | 10,20 Treno di lusso in partenza il martedì, giovedì e sabato. | | | | | | |

**ARRIVI dalle linee di**

| Linea | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 7.10 | 9, | 13,2 | 14,75 | 17.47 | 20,5 | 23,40 |
| Napoli (treno di lusso) | 12.10 | | | | | | |
| Pisa | 7.40 | 9,40 | | 10,10 | 16,30 | 22.10 | 23,55 |
| Torino | 7,40 | 9.40 | | 10,10 | 16,30 | 22.10 | 23,55 |
| Milano-Pisa | 7.40 | 9,40 | | 10,10 | 16,30 | 22.10 | 23,55 |
| Ancona-Foligno | 7. | | 11,40 | 10,10 | 16,0 | 22.10 | 23,55 |
| Milano-Firenze | 7,30 | 13,— | | 14.50 | | 21,15 | 22,35 |
| Grosseto | 8,55 | | | 19,20 | | | |
| Avezzano-Tivoli | | 9.55 | 15,50 | | 20,47 | | |
| Tivoli | 8,5 | 9.55 | 15,50 | 17,30 | | 20,47 | |
| Civitavecchia | | | | | | 19,50 | |
| Frascati | 6,49 | 8,39 | 10,59 | 12,52 | 17,40 | 21,20 | 2240f |
| Terracina-Velletri | | 10.— | | | 20,55 | | |
| Velletri | 8.10 | 10.— | 15,40 | 20,55 | | | |
| Viterbo-Ronciglione | 8,49 | 12,13 | 18,42 | 22,17 | | | |
| Fiumicino | 8,55 | | | 16.30 | 20,50 | | |
| Subiaco-Mandela | 9,55 | | | | 21,47 | | |
| Firenze | 17,40. Treno di lusso in arrivo il lunedì, mercoledì e venerdì. | | | | | | |

N. B. — I treni delle 5,44 e delle 20,50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

**Marino-Albano** – Partenze da Roma:
Ore 6.5 – 8.45 festivo – 9.43 – 12.20 – 13.40 15.20 – 16.20 – 17.55 – 19.12

**Albano-Marino** – Partenze per Roma:
Ore 6.30 – 7.35 feriale – 8.28 – 10.56 – 14.3 16.44 – 18.20 – 19.36 – 21.28 festivo

**Anzio-Nettuno** – Partenze da Roma:
Ore 6.38 – 9.27 – 12.40 festivo – 18.10

**Nettuno-Anzio** – Partenze per Roma:
Ore 6.18 – 11.30 – 17.40 – 20.42 festivo.

**TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI**

**ROMA-FRASCATI**

Roma (Porta S. Giovanni) parte: 6,30 - 8,15 - 10 - 11,45 - 1,899 - 15,15 - 17 - 18,45 - 20 - 21,40

Da Frascati arrivi a Roma: 7,25 - 9,10 - 10,55 - 12,40 - 14,25 16,10 - 17,55 - 19,40 - 21,35 - 23,30.

**ROMA-GENZANO**

Roma (Porta S. Giovanni) parte: 7 - 8,45 - 10,33 - 12.15 14 - 15.45 - 17,30 - 19.15 - 21,10 (fino al bivio di Grottaferrata).

Da Genzano arrivi a Roma: 8,25 - 10,10 - 11.55 - 13,40 15,25 - 17,10 - 18,55 - 20,40 - 21,50 - 23,40.

**FRASCATI-GENZANO e viceversa.**

Frascati (parte): 7,10 - 8.55 - 10.40 - 12.55 - 14.10 - 15,55 7,40 - 21.10 (fino a Grottaferrata città).

Genzano (parte): 6,55 - 8.45 - 10,30 - 12.15 - 14 - 15.45 - 17.30 - 19,15 - 21 (fino a Marino).

**TRAMWAI ROMA-TIVOLI.**

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma p. | 5,10 | 5.50 | — | 9.30 | 11.30 | 15,— | — | 18,10 | |
| Bagni a. | 6,16 | 6,56 | — | 10.17 | 12,35 | 15,47 | — | 18,59 | |
| Tivoli a. | — | 7.36 | — | 10.44 | 13,15 | 16,17 | — | 19,32 | |
| Tivoli p. | 5,45 | 7,55 | — | — | 11,26 | 16,30 | 17,30 | 19,— | — |
| Bagni p. | 6,24 | 8.23 | — | — | 12,4 | 16,57 | 18,10 | 19,32 | — |
| Roma a. | 7,35 | 9.05 | — | | 13,15 | 17.42 | 18,19 | 20,22 | — |

N. B. I treni che partono da Roma alle 5.10 e da Tivoli alle ore 19 sono festivi.

# AVVISI ECONOMICI